COMUNE DI RADDUSA

Provincia di Catania

Relazione dell'organo di revisione

- *sulla proposta di
deliberazione consiliare
del rendiconto della
gestione*
- *sullo schema di
rendiconto*

anno
2018

L'ORGANO DI REVISIONE

SANTO FERRARELLO

Sommario

INTRODUZIONE	4
CONTO DEL BILANCIO	6
Premesse e verifiche	6
Gestione Finanziaria	10
Fondo di cassa.....	10
Conciliazione tra risultato della gestione di competenza e il risultato di amministrazione	13
Evoluzione del Fondo pluriennale vincolato (FPV) nel corso dell'esercizio 2018	16
Risultato di amministrazione.....	18
ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI.....	20
Fondo crediti di dubbia esigibilità.....	22
Fondi spese e rischi futuri.....	22
SERVIZI CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO.....	23
ANALISI INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO	24
VERIFICA OBIETTIVI DI FINANZA PUBBLICA	27
ANALISI DELLE ENTRATE E DELLE SPESE	27
VERIFICA RISPETTO VINCOLI IN MATERIA DI CONTENIMENTO DELLE SPESE....	32
RAPPORTI CON ORGANISMI PARTECIPATI.....	33
CONTO ECONOMICO	34
STATO PATRIMONIALE.....	34
RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO	35
(EVENTUALE) IRREGOLARITÀ NON SANATE, RILIEVI, CONSIDERAZIONI E PROPOSTE	35
CONCLUSIONI	Errore. Il segnalibro non è definito.

Comune di Raddusa

Organo di revisione

Verbale n. 28 del 19.11.2019

RELAZIONE SUL RENDICONTO 2018

L'organo di revisione ha esaminato lo schema di rendiconto dell'esercizio finanziario per l'anno 2018, unitamente agli allegati di legge, e la proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione 2018 operando ai sensi e nel rispetto:

- del D.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali»;
- del D.lgs. 23 giugno 2011 n.118 e dei principi contabili 4/2 e 4/3;
- degli schemi di rendiconto di cui all'allegato 10 al d.lgs.118/2011;
- dello statuto comunale e del regolamento di contabilità;
- dei principi di vigilanza e controllo dell'organo di revisione degli enti locali approvati dal Consiglio nazionale dei dottori commercialisti ed esperti contabili;

approva

l'allegata relazione sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione e sullo schema di rendiconto per l'esercizio finanziario 2018 del Comune di Raddusa che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Raddusa, lì 19.11.2019

L'organo di revisione

INTRODUZIONE

Il sottoscritto Santo Ferrarello, revisore nominato con delibera consiliare n. 44 del 10.10.2018;

- ◆ ricevuta in data 03.09.2019 la proposta di delibera consiliare e lo schema del rendiconto per l'esercizio 2018, approvati con delibera della giunta comunale n. 115 del 05.08.2019, che deve contenere i documenti obbligatori ai sensi del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali – di seguito TUEL):
 - a) Conto del bilancio;
 - b) Conto economico (mancante);
 - c) Stato patrimoniale (mancante);
- ◆ ricevuta in data 30.10.2019 la documentazione integrativa in riscontro alla nota di richiesta del 14.09.2019, trasmessa a mezzo pec dallo scrivente organo di revisione;
- ◆ visto il bilancio di previsione dell'esercizio 2018 con le relative delibere di variazione;
- ◆ viste le disposizioni della parte II – ordinamento finanziario e contabile del Tuel;
- ◆ visto in particolare l'articolo 239, comma 1 lettera d) del TUEL;
- ◆ visto il D.lgs. 118/2011;
- ◆ visti i principi contabili applicabili agli enti locali;
- ◆ visto il regolamento di contabilità;

TENUTO CONTO CHE

- ◆ durante l'esercizio le funzioni sono state svolte in ottemperanza alle competenze contenute nell'art. 239 del TUEL avvalendosi anche di tecniche motivate di campionamento;
- ◆ il controllo contabile è stato svolto in assoluta indipendenza soggettiva ed oggettiva nei confronti delle persone che determinano gli atti e le operazioni dell'ente;
- ◆ codesto organo di revisione si è insediato in data 17.10.2018 ed ha provveduto a verificare la regolarità ed i presupposti della variazione di bilancio di cui alla Deliberazione della giunta Municipale n. 129 del 15.11.2018;

L'ente comunica di aver approvato sei variazioni di bilancio nel corso del 2018. Da una verifica del sito internet dell'ente ne sono state riscontrate quattro:

- Deliberazione della Giunta Municipale n. 61 del 08.06.2018 ex art 187 comma 3 del D.Lg. 187/2000, adottata ai sensi dell'art. 175 comma 4 secondo cui *"Ai sensi dell'articolo 42 le variazioni di bilancio possono essere adottate dall'organo esecutivo in via d'urgenza opportunamente motivata, salvo ratifica, a pena di decadenza, da parte dell'organo consiliare entro i sessanta giorni seguenti e comunque entro il 31 dicembre dell'anno in corso se a tale data non sia scaduto il predetto termine"*;
- Deliberazione della Giunta Municipale n. 129 del 15.11.2018 la cui proposta del Sindaco prevede il prelievo dal Fondo di Riserva per rimpinguare i capitoli "spese funzionam. , gest. Acquedottotto, spese legali, contr. Manif., tasse, Att. Ricreat.";
- Deliberazione della Giunta Municipale n. 146 del 22.12.2018;
- Deliberazione della Giunta Municipale n. 150 del 31.12.2018 la cui proposta del Sindaco prevede il prelievo dal fondo di Riserva per rimpinguare il capitolo 1058 inerente incarichi legali, è stata predisposta dal Sindaco.

In merito alle suddette Variazioni di Bilancio, l'Organo di Revisione:

- segnala che in più casi il proponente è il Sindaco e non l'ufficio competente;
 - rileva che non risulta la ratifica da parte del Consiglio Comunale della Variazione di Bilancio di cui alla Deliberazione della Giunta Municipale n. 61 del 08.06.2018;
 - segnala quanto disposto dal comma 2 dell'art. 166 del D.Lgs. 267/2000 secondo cui *"Il fondo e' utilizzato, con deliberazioni dell'organo esecutivo da comunicare all'organo consiliare nei tempi stabiliti dal regolamento di contabilità, nei casi in cui si verificano esigenze straordinarie di bilancio o le dotazioni degli interventi di spesa corrente si rivelino insufficienti"*, invero considerata l'esistenza di debiti fuori bilancio si segnala l'opportunità di utilizzo per tale finalità;
- ◆ le funzioni richiamate ed i relativi pareri espressi dall'organo di revisione risultano

dettagliatamente riportati nella documentazione a supporto dell'attività svolta;

- ◆ le irregolarità non sanate, i principali rilievi e suggerimenti espressi durante l'esercizio sono evidenziati nell'apposita sezione della presente relazione.

RIPORTA

i risultati dell'analisi e le attestazioni sul rendiconto per l'esercizio 2018.

CONTO DEL BILANCIO

Premesse e verifiche

Il Comune di Raddusa registra una popolazione al 31.12.2016, ai sensi dell'art.156, comma 2, del Tuel, di n. 3.133 abitanti.

L'organo di revisione, nel corso del 2018, ha rilevato gravi anomalie gestionali con refluenze contabili e suggerito misure correttive non adottate dall'Ente.

L'organo di revisione ha verificato che:

- L'Organo di revisione, riscontra la trasmissione dei dati alla BDAP e rileva che quanto inserito relativamente al bilancio di previsione 2018-2020 riporta esito negativo nella colonna dei controlli;
- che l'Ente ha provveduto alla trasmissione dei dati alla BDAP del rendiconto 2018 attraverso la modalità "in attesa di approvazione";

- nel corso dell'esercizio 2018, in ordine all'eventuale utilizzo dell'avanzo di amministrazione, l'ente non ha applicato avanzo libero;

- l'ente ha applicato nel corso del 2018 avanzo vincolato presunto per cui era compito del precedente organo di revisione accertare che *sono state* rispettate le condizioni di cui all'art.187, comma 3 e 3-quater del TUEL e al punto 8.11 (del principio contabile applicato allegato 4.2 del d.lgs. n. 118/2011) . Lo scrivente Organo di Revisione precisa che risulta che il precedente Organo di revisione abbia espresso parere, ma non è stata possibile acquisirne copia;

- nel rendiconto 2018 le somme iscritte ai titoli IV, V e VI delle entrate (escluse quelle entrate del titolo IV considerate ai fini degli equilibri di parte corrente) devono essere destinate esclusivamente al finanziamento delle spese di investimento;

In riferimento all'Ente si precisa che:

- Non partecipa ad Unione dei Comuni;
- Non partecipa a Consorzio di Comuni;
- non ha in essere operazioni di partenariato pubblico-privato, come definite dal d.lgs. n. 50/2016 (specificare se leasing immobiliare, leasing immobiliare in costruendo, lease-back, project financing);
- non ha dato attuazione all'obbligo di pubblicazione sul sito dell'amministrazione di tutti i rilievi mossi dalla Corte dei conti in sede di controllo, nonché dei rilievi non recepiti degli organi di controllo interno e degli organi di revisione amministrativa e contabile, ai sensi dell'art. 31, d.lgs. n. 33/2013;
- ha, in anni precedenti, ricevuto anticipazioni di liquidità di cui art. 11, d.l. n. 35/2013 convertito in legge n. 64/2013 e norme successive di rifinanziamento;
- non si è avvalso della facoltà, di cui all'art. 1, co. 814, della l. 27 dicembre 2017, n. 205;
- dai dati risultanti dalla tabella dei parametri di deficitarietà strutturale allegata al rendiconto emerge che l'ente non è strutturalmente deficitario e soggetto ai controlli di cui all'art. 243 del Tuel;
- che disattendendo quanto previsto dagli articoli 226 e 233 del Tuel gli agenti contabili, hanno reso il conto della loro gestione, oltre il 30 gennaio 2019
- che l'ente non ha nominato il responsabile del procedimento ai sensi dell'art.139 Dlgs. 174/2016 ai fini della trasmissione, tramite SIRECO, dei conti degli agenti contabili;
- che il responsabile del servizio finanziario deve adottare quanto previsto per lo svolgimento dei controlli sugli equilibri finanziari;
- nel corso dell'esercizio 2018, non sono state effettuate segnalazioni ai sensi dell'art.153, comma 6, del TUEL per il costituirsi di situazioni, non compensabili da maggiori entrate o minori spese, tali da pregiudicare gli equilibri del bilancio;
- nel corso dell'esercizio l'ente ha provveduto al recupero delle eventuali quote di disavanzo;
- non è in dissesto;
- che non ha attivato il piano di riequilibrio finanziario pluriennale;
- la composizione e la modalità di recupero del disavanzo è la seguente:

DESCRIZIONE	IMPORTO
a) MAGGIORE DISAVANZO DA RIACCERTAMENTO STRAORDINARIO DEI RESIDUI	3.020.900,65
b) QUOTA ANNUA DEL DISAVANZO APPLICATO AL BILANCIO CUI IL RENDICONTO SI RIFERISCE	111.914,71
c) DISAVANZO RESIDUO ATTESO (a-b)	2.908.985,94
d) DISAVANZO ACCERTATO CON IL RENDICONTO	2.683.178,37
e) QUOTA NON RECUPERATA DA APPLICARE AL BILANCIO 2019 (c-d) (solo se valore positivo)	-225.807,57

ANALISI DEL DISAVANZO	composizione del disavanzo				
	Disavanzo dell'esercizio precedente (a)	Disavanzo dell'esercizio 2018 (b)	disavanzo ripianato nell'esercizio 2018 (c)=a-b	quota del disavanzo da ripianare nel 2018 (d)	ripiano non effettuato nell'esercizio (e)= d-c
Disavanzo al 31.12.15 da ripianare con piano di rientro di cui alla delibera.....			0,00		0,00
Disavanzo derivante dal riaccertamento straordinario dei residui	2.795.093,08	2.683.178,37	111.914,71	111.914,71	0,00
Disavanzo tecnico al 31.12....			0,00		0,00
Disavanzo da ripianare secondo le procedure di cui all'art.243 bis TUEL			0,00		0,00
Disavanzo derivante dalla gestione dell'esercizioda ripianare con piano di rientro di cui alla delibera.....			0,00		0,00
Disavanzo non ripianato nell'esercizio precedente	225.807,57		225.807,57	225.807,57	0,00
TOTALE	3.020.900,65	2.683.178,37	337.722,28	337.722,28	0,00

MODALITA' DI COPERTURA DEL DISAVANZO	COMPOSIZIONE DEL DISAVANZO ¹	COPERTURA DEL DISAVANZO PER ESERCIZIO			
		esercizio 2019	esercizio 2020	esercizio 2021	esercizi successivi
Disavanzo al 31.12.15					
Disavanzo derivante dal riaccertamento straordinario dei residui	2.683.178,37	111.914,71	111.914,71	111.914,71	111.914,71
Disavanzo tecnico al 31.12....					
Disavanzo da ripianare secondo le procedure di cui all'art.243 bis TUEL ⁸					
Disavanzo derivante dalla gestione dell'esercizio					
Disavanzo derivante dalla gestione dell'esercizio precedente					
TOTALE	2.683.178,37	111.914,71	2.571.263,66	111.914,71	-2.459.348,95

1 Corrisponde alla colonna (b) della tabella precedente

- l'Organo di revisione, già in sede di riaccertamento dei residui rilevava la presenza di

residui attivi di rilevante ammontare relativamente alle entrate del titolo I che includevano anche i crediti inferiori a mille euro il cui stralcio, in sede di conversione del DI 34/2019, è stato spostato al 31.12.2019. Per detti crediti si invitava l'ente a tenere conto degli effetti negativi della cancellazione accantonando il relativo FCDE al 100% ;

- **non ha provveduto** nel corso del 2018 al riconoscimento e finanziamento di debiti fuori bilancio .

I debiti sono così classificabili:

Analisi e valutazione dei debiti fuori bilancio			
	2016	2017	2018
Articolo 194 T.U.E.L.:			
- lettera a) - sentenze esecutive	13.618,28	14.867,43	
- lettera b) - copertura disavanzi			
- lettera c) - ricapitalizzazioni			
- lettera d) - procedure espropriative/occupazione d'urgenza			
- lettera e) - acquisizione beni e servizi senza impegno di spesa			
Totale	13.618,28	14.867,43	0,00

L'Organo di revisione, in merito alle attestazioni sull'insussistenza/sussistenza di debiti fuori bilancio e passività potenziali alla data del 31.12.2018, segnala quanto segue:

- il Responsabile del Servizio Finanziario dichiara di sconoscere l'insussistenza di debiti fuori bilancio e passività potenziali;
- il Responsabile dell'Area Tecnica dichiara l'insussistenza di debiti fuori bilancio o passività potenziali alla data del 08.11.2019;
- il Responsabile dell'Area Tributi e Riscossione dichiara di sconoscere l'esistenza o meno di debiti fuori bilancio
- il Responsabile dell'Area Amministrativa - Contenzioso, nel corso delle verifiche finalizzate alla redazione della relazione dell'Organo di Revisione sul bilancio di previsione 2019/2021, aveva segnalato con nota prot. 9581 del 12.09.2019 debiti fuori bilancio e passività potenziali per l'anno in corso, rientranti nella casistica di cui all'art. 194 del T.U. in euro 43.000,00.

Successivamente con nota del 14.11.2019, nel corso delle verifiche finalizzate alla redazione dell'attestazione dell'Organo di revisione in merito al rendiconto 2018, ha segnalato debiti fuori bilancio per euro 22.430,76 oltre l'ulteriore debito stimato in euro 375.701,46 di cui 114.000,00, secondo quanto dichiarato dall'ente, hanno copertura finanziaria.

Pertanto, dopo la chiusura dell'esercizio ed entro la data di formazione dello schema di rendiconto:

- 1) non sono stati riconosciuti e finanziati debiti fuori bilancio;
- 2) segnalati debiti fuori bilancio in attesa di riconoscimento per euro 398.132,22 (di cui 114.000,00, secondo quanto dichiarato dall'ente, hanno copertura finanziaria).

L'Organo di Revisione segnala che, in presenza di debiti fuori bilancio di cui al punto 2) l'ente dovrebbe apporre apposito vincolo sulla quota libera dell'avanzo di amministrazione che, nel caso di specie non è capiente.

I debiti fuori bilancio concorrono anche alla definizione di due indicatori di deficiarietà che sono stati approvati con il D.M. 28.12.2018:

- parametro P 6 – codice indicatore 13.1 – debiti riconosciuti e finanziati = importo debiti fuori bilancio riconosciuti e finanziati / Totale impegni titolo 1 e titolo 2;
- parametro P 7 – codice indicatore 13.2+13.3 – Debiti in corso di riconoscimento + Debiti riconosciuti e in corso di finanziamento= (Importo debiti fuori bilancio in corso di

riconoscimento + Importo debiti fuori bilancio riconosciuti e in corso di finanziamento) / Totale accertamento entrate dei titoli 1, 2 e 3.

L'Organo di Revisione rileva che se l'ente avesse approvato entro termini previsti ed in ogni caso entro il 31.12.2018, i debiti fuori bilancio indicati nella nota del Responsabile dell'Ufficio Contenzioso sarebbe stato superato anche il parametro P 7 e pertanto l'ente sarebbe da considerarsi strutturalmente deficitario.

Inoltre, posto che figurano debiti fuori bilancio ancora da riconoscere e da finanziare, si diffida l'ente ad assumere impegni e pagare spese esclusivamente per servizi espressamente previsti dalla legge.

Inoltre, vista:

- la dichiarazione del Responsabile dell'Area Finanziaria di sconoscere l'insussistenza di passività potenziali e debiti fuori bilancio che sembrerebbe non escludere l'esistenza di debiti fuori bilancio e passività potenziali;
- la dichiarazione del Responsabile dell'Area Tributi il quale dichiara di sconoscere l'esistenza o meno di debiti fuori bilancio e passività potenziali che sembrerebbe né escludere, né confermare l'esistenza di debiti fuori bilancio e passività potenziali;

atteso che gli stessi hanno partecipato/redatto lo schema di rendiconto 2018, nonché il bilancio di previsione 2019/2021,

si diffidano a porre in essere le immediate misure correttive effettuando una ricognizione tempestiva anche al fine di verificare la congruità degli stanziamenti negli atti programmatici.

L'Organo di Revisione rileva altresì:

- che l'ente dichiarando di non essere in dissesto finanziario, né strutturalmente deficitario in quanto non supera oltre la metà dei parametri obiettivi definiti dal decreto del Ministero dell'Interno del 18/2/2013, e provvedendo a presentare il certificato del rendiconto 2017 entro i termini di legge, non avrebbe avuto l'obbligo di assicurare per l'anno 2018, la copertura minima dei costi dei servizi a domanda individuale, acquedotto e smaltimento rifiuti.

RENDICONTO 2018	Proventi	Costi	Saldo	% di copertura realizzata	% di copertura prevista
Asilo nido			0,00	#DIV/0!	
Casa riposo anziani			0,00	#DIV/0!	
Fiere e mercati			0,00	#DIV/0!	
Mense scolastiche			0,00	#DIV/0!	
Musei e pinacoteche			0,00	#DIV/0!	
Teatri, spettacoli e mostre			0,00	#DIV/0!	
Colonie e soggiorni stagionali			0,00	#DIV/0!	
Corsi extrascolastici			0,00	#DIV/0!	
Impianti sportivi			0,00	#DIV/0!	
Parchimetri			0,00	#DIV/0!	
Servizi turistici			0,00	#DIV/0!	
Trasporti funebri, pompe funebri			0,00	#DIV/0!	
Uso locali non istituzionali			0,00	#DIV/0!	
Centro creativo			0,00	#DIV/0!	
Servizio idrico integrato	320.627,74	321.695,17	-1.067,43	99,67%	
Totali	320.627,74	321.695,17	-1.067,43	99,67%	

Gestione Finanziaria

L'organo di revisione, in riferimento alla gestione finanziaria, rileva e attesta che:

Fondo di cassa

Il fondo di cassa al 31/12/2018 risultante dal conto del Tesoriere **corrisponde** alle risultanze delle scritture contabili dell'Ente.

Fondo di cassa al 31 dicembre 2018 (da conto del Tesoriere)	1.065.239,34
Fondo di cassa al 31 dicembre 2018 (da scritture contabili)	1.065.239,34

L'andamento della consistenza del fondo di cassa complessivo nell'ultimo triennio è il seguente:

	2016	2017	2018
Fondo cassa complessivo al 31.12	249.327,83	73.023,29	1.065.239,34
<i>di cui cassa vincolata ⁽¹⁾</i>	249.327,83	73.023,29	241.039,81

(1) Riportare l'ammontare dei fondi vincolati come risultano in tesoreria

L'evoluzione della cassa vincolata nel triennio è rappresentata nella seguente tabella:

4. Evoluzione della cassa vincolata nel triennio

Consistenza cassa vincolata	+/-	2016	2017	2018
Consistenza di cassa effettiva all'1.1	+	275.979,23	249.327,83	73.023,29
Somme utilizzate in termini di cassa all'1.1	+	144.087,62	231.518,52	168.016,62
Fondi vincolati all'1.1	=	420.066,85	480.846,35	241.039,91
Incrementi per nuovi accrediti vincolati	+	818.904,16	548.486,20	0,00
Decrementi per pagamenti vincolati	-	758.124,66	788.292,64	0,00
Fondi vincolati al 31.12	=	480.846,35	241.039,91	241.039,91
Somme utilizzate in termini di cassa al 31.12	-	231.518,52	168.016,62	0,00

L'ente non essendosi dotato di scritture contabili atte a determinare in ogni momento la giacenza della cassa vincolata, non ha fornito la movimentazione della stessa tenuto conto degli incrementi e decrementi per nuovi vincoli.

Sono stati verificati gli equilibri di cassa:

	+/-	Previsioni definitive**	Competenza	Residui	Totale
Fondo di cassa iniziale (A)		73.023,29			73.023,29
Entrate Titolo 1.00	+	5.732.099,42	852.058,11	2.289.539,92	3.141.598,03
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti (*)</i>		0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate Titolo 2.00	+	3.967.871,93	1.591.260,93	1.639.350,52	3.230.611,45
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti (*)</i>					0,00
Entrate Titolo 3.00	+	3.368.576,97	50.937,32	29.987,56	80.924,88
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti (*)</i>					0,00
Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da aa.pp. (B1)	+	62.367,00	62.366,98	0,00	62.366,98
Totale Entrate B (B=Titoli 1.00, 2.00, 3.00, 4.02.06)	=	13.130.915,32	2.556.623,34	3.958.878,00	6.515.501,34
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti (somma *)</i>		0,00	0,00	0,00	0,00
Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	+	7.073.430,64	2.729.472,13	1.376.183,45	4.105.655,58
Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	+	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	+	215.652,98	215.652,98		215.652,98
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00	0,00	0,00	0,00
<i>di cui rimborso anticipazioni di liquidità (d.l. n. 35/2013 e ss. mm. e rifinanziamenti)</i>		0,00	0,00	84.551,52	84.551,52
Totale Spese C (C=Titoli 1.00, 2.04, 4.00)	=	7.289.083,62	2.945.125,11	1.376.183,45	4.321.308,56
Differenza D (D=B-C)	=	5.841.831,70	-388.501,77	2.582.694,55	2.194.192,78
Altre poste differenziali, per eccezioni previste da norme di legge e dai principi contabili che hanno effetto sull'equilibrio					
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti (E)	+	5.847,41	5.847,41	0,00	5.847,41
Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento (F)	-	49.131,46	49.131,46	0,00	49.131,46
Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata di prestiti (G)	+	0,00	0,00	0,00	0,00
DIFFERENZA DI PARTE CORRENTE H (H=D+E-F+G)	=	5.798.547,65	-431.785,82	2.582.694,55	2.150.908,73
Entrate Titolo 4.00 - Entrate in conto capitale	+	29.332.416,71	68.784,86	107.126,57	175.911,43
Entrate Titolo 5.00 - Entrate da rid. attività finanziarie	+	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate Titolo 6.00 - Accensione prestiti	+	758.885,50	0,00	0,00	0,00
Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento (F)	+	49.131,46	49.131,46	0,00	49.131,46
Totale Entrate Titoli 4.00+5.00+6.00 +F (I)	=	30.140.433,67	117.916,32	107.126,57	225.042,89
Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche (B1)	+	62.367,00	62.366,98	0,00	62.366,98
Entrate Titolo 5.02 Riscoss. di crediti a breve termine	+	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate Titolo 5.03 Riscoss. di crediti a m/l termine	+	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate Titolo 5.04 per riduzione attività finanziarie	+	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Entrate per riscossione di crediti e altre entrate per riduzione di attività finanziarie I1 (I1=Titoli 5.02 5.03 5.04)	=	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Entrate per riscossione di crediti, contributi agli investimenti e altre entrate per riduzione di attività finanziarie (I=B1+I1)	=	62.367,00	62.366,98	0,00	62.366,98
Totale Entrate di parte capitale M (M=I-L)	=	30.078.066,67	55.549,34	107.126,57	162.675,91
Spese Titolo 2.00	+	30.200.507,06	28.800,00	88.206,60	117.006,60
Spese Titolo 3.01 per acquisizioni attività finanziarie	+				
Totale Spese Titolo 2,00, 3.01 (N)	=	30.200.507,06	28.800,00	88.206,60	117.006,60
Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in c/capitale (O)	-	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale spese di parte capitale P (P=N-O)	=	30.200.507,06	28.800,00	88.206,60	117.006,60
DIFFERENZA DI PARTE CAPITALE Q (Q=M-P-E-G)	=	-128.287,80	20.901,93	18.919,97	39.821,90
Spese Titolo 3.02 per concess. crediti di breve termine	+	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese Titolo 3.03 per concess. crediti di m/l termine	+	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese Titolo 3.04 Altre spese increm. di attività finanz.	+	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale spese per concessione di crediti e altre spese per incremento attività finanziarie R (R=somma titoli 3.02, 3.03,3.04)	=	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate titolo 7 (S) - Anticipazioni da tesoriere	+	6.574.320,12	0,00	854.407,00	854.407,00
Spese titolo 5 (T) - Chiusura Anticipazioni tesoriere	-	11.382.720,59	854.407,00	1.211.511,30	2.065.918,30
Entrate titolo 9 (U) - Entrate c/terzi e partite di giro	+	2.648.083,27	12.478,33	507.359,93	519.838,26
Spese titolo 7 (V) - Uscite c/terzi e partite di giro	-	2.651.882,80	480.755,89	26.085,65	506.841,54
Fondo di cassa finale Z (Z=A+H+Q+L1-R+S-T+U-V)	=	931.083,14	-1.733.568,45	2.725.784,50	1.065.239,34

Nel conto del tesoriere al 31/12/2018 sono indicati pagamenti per azioni esecutive per euro 0,00.

L'ente ha provveduto alla restituzione dell'anticipazione di tesoreria.

L'anticipazione di cassa non restituita al 31/12/2018, ammonta ad euro 0,00 e corrisponde all'importo iscritto tra i residui passivi del titolo 5.

	2016	2017	2018
Importo dell'anticipazione complessivamente concessa ai sensi dell'art. 222 del TUEL	1.761.138,63	1.927.360,35	1.643.153,00
Importo delle entrate vincolate utilizzate in termini di cassa per spese correnti, ai sensi dell'art. 195 co. 2 del TUEL	231.518,52	168.016,62	0,00
Giorni di utilizzo dell'anticipazione	107,00	365,00	35,00
Importo massimo della anticipazione giornaliera utilizzata		1.606.243,75	138.077,36
Importo anticipazione non restituita al 31/12 (*)	600.840,98	1.126.959,78	0,00
Importo delle somme maturate a titolo di interessi passivi al 31/12	0,00	25.000,00	5.796,51

*Verificare la corrispondenza tra l'anticipo di tesoreria non restituito e il residuo passivo relativo a titolo V spesa

L'Organo di revisione rileva che dal capitolo 303200 denominato "Interessi passivi su anticipazioni di tesoreria" risultano impegni per euro 15.000,00, pagamenti per euro 5.610,56, residui passivi per euro 9.389,44 a fronte di un un saldo per interessi e oneri anno 2018 per euro 5.796,51 risultanti dall'estratto conto del tesoriere.

Il limite massimo dell'anticipazione di tesoreria ai sensi dell'art. 222 del Tuel nell'anno 2018 è stato di euro 1.643.153,75

Il continuo ricorso all'anticipazione di tesoreria deriva dalla scarsa capacità di riscossione dei tributi e costringe l'ente all'esborso di spese per interessi di anticipazione di tesoreria.

L'Organo di revisione nel ribadire l'urgenza di attivare ogni opportuna azione atta ad assicurare all'ente le risorse adeguate a finanziare e pagare i servizi attivati, invita gli organi dell'ente, ad effettuare una più attenta ed efficace azione di monitoraggio dell'accertamento ed incasso delle risorse in entrata responsabilizzando ulteriormente i responsabili di settore.

Sulla scorta di quanto rilevato, si invita l'ente a porre in essere le immediate misure correttive.

Tempestività pagamenti

L'ente *non ha* adottato le misure organizzative adeguate al fine di garantire il tempestivo pagamento delle somme dovute per somministrazioni, forniture ed appalti, anche in relazione all'obbligo previsto dall'articolo 183, comma 8 del Tuel.

L'articolo 183, comma 8, del TUEL, prevede che "Al fine di evitare ritardi nei pagamenti e la formazione di debiti pregressi, il responsabile della spesa che adotta provvedimenti che comportano impegni di spesa ha l'obbligo di accertare preventivamente che il programma dei conseguenti pagamenti sia compatibile con i relativi stanziamenti di cassa e con le regole del patto di stabilità interno; la violazione dell'obbligo di accertamento di cui al presente comma comporta responsabilità disciplinare ed amministrativa."

L'Organo di revisione ha verificato che il debito commerciale scaduto al 31.12.2018 comunicato al MEF ammonta ad euro 1.240.848,11, ai sensi dell'articolo 1 co. 859 della L.145/2018 e che l'ente non ha rispettato l'obbligo di pubblicazione del dato ai sensi dell'art.33 Dlgs.33/2013.

Il predetto dato, elaborato da PCC, aggiornato alla data del 30.09.2019, ammonta ad euro 5.027.054,05.

L'ente non ha allegato al rendiconto il prospetto sui tempi di pagamento e sui ritardi previsto dal comma 1 dell'articolo 41 del DL 66/2014.

L'ente ha fornito all'organo di Revisione il prospetto dal quale si evince che la media totale dei giorni di pagamento (tra data del documento e data del pagamento) è pari a 465 giorni.

L'Organo di revisione rileva che l'ente non rispetta i tempi medi di pagamento e che non ha indicato altresì le misure correttive adottate.

L'articolo 41, comma 1, del DL 66/2014 prevede che alle relazioni ai bilanci consuntivi delle pubbliche amministrazioni e' allegato un prospetto, sottoscritto dal rappresentante legale e dal responsabile finanziario, attestante l'importo dei pagamenti relativi a transazioni commerciali effettuati dopo la scadenza dei termini previsti dal decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231, nonche' l'indicatore annuale di tempestivita' dei pagamenti di cui all'articolo 33 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33. In caso di superamento dei predetti termini, le medesime relazioni indicano le misure adottate o previste per consentire la tempestiva effettuazione dei pagamenti. L'organo di controllo di regolarita' amministrativa e contabile verifica le attestazioni di cui al primo periodo, dandone atto nella propria relazione.

Comunicazione dei dati riferiti a fatture (o richieste equivalenti di pagamento) alla piattaforma certificazione crediti

L'ente *ha* dato attuazione alle procedure di cui ai commi 4 e 5 dell'art. 7bis del D.L. 35/2013.

Conciliazione tra risultato della gestione di competenza e il risultato di amministrazione

Il risultato della gestione di competenza presenta un avanzo di Euro 3.462.788,50, come risulta dai seguenti elementi:

RISCONTRO RISULTATI DELLA GESTIONE	
Gestione di competenza	2018
SALDO GESTIONE COMPETENZA*	491.709,09
Fondo pluriennale vincolato iscritto in entrata	20.276,87
Fondo pluriennale vincolato di spesa	26.380,18
SALDO FPV	-6.103,31
Gestione dei residui	
Maggiori residui attivi riaccertati (+)	15.557,89
Minori residui attivi riaccertati (-)	386.605,87
Minori residui passivi riaccertati (+)	2.933.299,53
SALDO GESTIONE RESIDUI	2.562.251,55
Riepilogo	
SALDO GESTIONE COMPETENZA	491.709,09
SALDO FPV	-6.103,31
SALDO GESTIONE RESIDUI	2.562.251,55
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI APPLICATO	25.000,00
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI NON APPLICATO	389.931,17
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31/12/2018	3.462.788,50

*saldo accertamenti e impegni del solo esercizio 2018

Per quanto riguarda il grado di attendibilita' delle previsioni e della capacita' di riscossione delle entrate finali emerge che:

Entrate	Previsione definitiva (competenza)	Accert. in c/competenza	Incassi in c/competenza	%
		(A)	(B)	Incassi/accert. c/competenza
				(B/A*100)
Titolo I	1.866.218,56	1.777.992,49	852.058,11	47,92248082
Titolo II	2.221.516,69	2.033.387,15	1.591.260,93	78,25666303
Titolo III	633.035,00	486.388,32	50.937,32	10,47256233
Titolo IV	28.791.148,46	574.368,00	68.784,86	11,97574726
Titolo V	0,00	0,00	0,00	0

Gli scostamenti tra accertato e riscosso più significativi si rilevano al titolo I e III in cui la percentuale di riscossione in conto competenza relativamente al titolo I è pari a circa il 48% e al titolo III è pari a circa il 10% , pertanto si rileva una media di non riscosso pari a circa il 60%.

In particolare l'Organo di Revisione segnala che, relativamente al servizio idrico, a fronte di residui complessivi pari a 2.899.840,07 euro sono stati riscossi 931,80 euro ed inoltre che le riscossioni complessive relative al servizio rifiuti è pari a circa il 20% del totale da riscuotere.

L'Organo di revisione invita l'ente a porre in essere le immediate misure correttive onde scongiurare rischi di paralisi funzionale.

Codesto organo di revisione si è insediato in data 17.10.2018 ed ha richiesto a mezzo pec la documentazione attestante che il concessionario della riscossione abbia riversato il riscosso nel conto di tesoreria dell'ente locale, alla quale l'ente non ha dato adeguato riscontro.

Pertanto, l'Organo di revisione, non ha potuto verificare che il concessionario abbia riversato il riscosso nel conto di tesoreria dell'Ente locale con la periodicità stabilita dall'art. 7, co. 2, lett. gg-septies) del d.l. n. 70/2011, convertito dalla l. n. 106/2011 e s.m.i..

La gestione della parte corrente, distinta dalla parte in conto capitale, integrata con l'applicazione a bilancio del disavanzo derivante dagli esercizi precedenti, presenta per l'anno 2018 la seguente situazione:

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)	
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		73023,93	
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)		20276,87
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)		11914,71
B) Entrate Titoli 100 - 2.00 - 3.00	(+)		4297767,96
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)		62366,98
D) Spese Titolo 100 - Spese correnti	(-)		3584488,82
DD) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)		26380,18
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)		0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)		215652,98
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			0,00
<i>- di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti)</i>			0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-DD-E-F)			441975,12
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL' EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL' ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI			
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti	(+)		0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		5847,41
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		49131,46
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (*)		O=G+H+I-L+M	398691,07
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)		25000,00
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)		0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)		574368,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)		62366,98
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		5847,41
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)		0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	(-)		0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		49131,46
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)		0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)		580285,07
UU) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)		0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)		0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-UU-V+E			0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)		0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)		0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziarie	(+)		0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)		0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per incremento di attività finanziarie	(-)		0,00
EQUILIBRIO FINALE W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y			398691,07

Equilibrio di parte corrente (O)		398691,00
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H)	(-)	0,00
Entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni	(-)	0,00
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti plurienn.		398691,00

Evoluzione del Fondo pluriennale vincolato (FPV) nel corso dell'esercizio 2018

Il Fondo pluriennale vincolato nasce dall'applicazione del principio della competenza finanziaria di cui all'allegato 4/2 al D. Lgs.118/2011 per rendere evidente all'organo consiliare la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

L'Organo di revisione ha verificato con la tecnica del campionamento:

- la fonte di finanziamento del FPV di parte corrente e di parte capitale;
- la sussistenza dell'accertamento di entrata relativo a obbligazioni attive scadute ed esigibili che contribuiscono alla formazione del FPV;
- la costituzione del FPV in presenza di obbligazioni giuridiche passive perfezionate;
- la corretta applicazione dell'art.183, comma 3 del TUEL in ordine al FPV riferito ai lavori pubblici;
- la formulazione di adeguati cronoprogrammi di spesa in ordine alla imputazione e reimputazione di impegni e di residui passivi coperti dal FPV;
- l'esigibilità dei residui passivi coperti da FPV negli esercizi 2018-2019-2020 di riferimento.

La composizione del FPV finale 31/12/2018 è la seguente:

FPV	01/01/2018	31/12/2018
FPV di parte corrente	20.276,87	26.380,18
FPV di parte capitale	0,00	0,00
FPV per partite finanziarie	0,00	0,00

L'alimentazione del Fondo Pluriennale Vincolato di parte corrente:

	2016	2017	2018
Fondo pluriennale vincolato corrente accantonato al 31.12	17.058,96	20.276,87	26.380,18
- di cui FPV alimentato da entrate vincolate accertate in c/competenza	1.159,00	0,00	0,00
- di cui FPV alimentato da entrate libere accertate in c/competenza per finanziare i soli casi ammessi dal principio contabile **	15.899,96	20.276,87	0,00
- di cui FPV alimentato da entrate libere accertate in c/competenza per finanziare i casi di cui al punto 5.4a del principio contabile 4/2***	0,00	0,00	0,00
- di cui FPV alimentato da entrate vincolate accertate in anni precedenti	0,00	0,00	0,00
- di cui FPV alimentato da entrate libere accertate in anni precedenti per finanziare i soli casi ammessi dal principio contabile	0,00	0,00	26.380,18
- di cui FPV da riaccertamento straordinario	0,00	0,00	0,00

Dalla relazione al rendiconto 2018 si evince che il FPV di parte corrente pari ad euro 26.380,18 è alimentato da entrate libere accertate in anni precedenti per finanziare i soli casi ammessi dal principio contabile, invero il FPV non è stato correttamente determinato atteso che:

- l'allegato b al rendiconto 2018, nella colonna FPV al 31.12.2017, presenta un importo pari a 0,00 che non concorda con il dato rilevato a rendiconto 2017;
- le spese reimputate riguardano principalmente incarichi legali per le quali risultano già fatture emesse o sono già determinabili gli importi, pertanto non sembrerebbe rispettato il punto 5.2 lettera g del principio contabile Allegato 4.2 del D.Lgs 118/2011 secondo cui: *"g) gli impegni derivanti dal conferimento di incarico a legali esterni, la cui esigibilità non è determinabile, sono imputati all'esercizio in cui il contratto è firmato, in deroga al principio della competenza potenziata, al fine di garantire la copertura della spesa. In sede di predisposizione del rendiconto, in occasione della verifica dei residui prevista dall'articolo 3, comma 4 del presente decreto, se l'obbligazione non è esigibile, si provvede alla cancellazione dell'impegno ed alla sua immediata re-imputazione all'esercizio in cui si prevede che sarà esigibile, anche sulla base delle indicazioni presenti nel contratto di incarico al legale. Al fine di evitare la formazione di debiti fuori bilancio, l'ente chiede ogni anno al legale di confermare o meno il preventivo di spesa sulla base della quale è stato assunto l'impegno e, di conseguenza, provvede ad assumere gli eventuali ulteriori impegni. Nell'esercizio in cui l'impegno è cancellato si iscrive, tra le spese, il fondo pluriennale vincolato al fine di consentire la copertura dell'impegno nell'esercizio in cui l'obbligazione è imputata. Al riguardo si ricorda che l'articolo 3, comma 4, del presente decreto prevede che le variazioni agli stanziamenti del fondo pluriennale vincolato e dell'esercizio in corso e dell'esercizio precedente necessarie alla reimputazione delle entrate e delle spese reimputate sono effettuate con provvedimento amministrativo della giunta entro i termini previsti per l'approvazione del rendiconto".*

L'alimentazione del Fondo Pluriennale Vincolato di parte capitale:

	2016	2017	2018
Fondo pluriennale vincolato c/capitale accantonato al 31.12	0,00	0,00	0,00
- di cui FPV alimentato da entrate vincolate e destinate investimenti accertate in c/competenza	0,00	0,00	0,00
- di cui FPV alimentato da entrate vincolate e destinate investimenti accertate in anni precedenti	0,00	0,00	0,00
- di cui FPV da riaccertamento straordinario	0,00	0,00	0,00

Risultato di amministrazione

L'Organo di revisione ha verificato e attesta che:

- a) Il risultato di amministrazione dell'esercizio 2018, presenta un **avanzo** di Euro 3.462.788,50 come risulta dai seguenti elementi:

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio				73.023,29
RISCOSSIONI	(+)	4.078.482,90	3.924.808,15	8.003.291,05
PAGAMENTI	(-)	2.701.987,00	4.309.088,00	7.011.075,00
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			1.065.239,34
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			1.065.239,34
RESIDUI ATTIVI	(+)	4.948.363,44	2.316.379,74	7.264.743,18
<i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>				0,00
RESIDUI PASSIVI	(-)	3.400.423,04	1.440.390,80	4.840.813,84
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI ⁽¹⁾	(-)			26.380,18
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE ⁽¹⁾	(-)			0,00
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2018 (A)	(=)			3.462.788,50

⁽¹⁾ Indicare l'importo del fondo pluriennale vincolato risultante dal conto del bilancio (in spesa).

Nel conto del tesoriere al 31/12/2018, sono indicati pagamenti per esecuzione forzata per euro 0,00.

Nei residui attivi sono compresi euro 117.968,21 derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base di stima del Dipartimento finanze che si riferiscono all'IMU agricola 2018 per la quale è stato riscosso 0,00.

- b) Il risultato di amministrazione nell'ultimo triennio ha avuto la seguente evoluzione:

	2016	2017	2018
Risultato d'amministrazione (A)	243.407,60	414.931,17	3.462.788,50
<i>composizione del risultato di amministrazione:</i>			
Parte accantonata (B)	2.895.617,14	3.191.322,71	6.041.270,43
Parte vincolata (C)	254.750,25	244.509,11	0,00
Parte destinata agli investimenti (D)	0,00	0,00	104.696,44
Parte disponibile (E= A-B-C-D)	-2.906.959,79	-3.020.900,65	-2.683.178,37

L'ente non ha fornito la documentazione adeguatamente dettagliata al fine di poter verificare che alla chiusura dell'esercizio le entrate esigibili che hanno finanziato spese per le quali, sulla base del principio contabile applicato di cui all'All.4/2 al D.Lgs.118/2011 e s.m.i., non è stato costituito il F.P.V., sono confluite nella corrispondente quota del risultato di amministrazione vincolato, destinato ad investimento o libero, a seconda della fonte di finanziamento.

Si rileva che nonostante l'equilibrio di parte capitale è pari a 0,00, l'avanzo destinato agli investimenti ha subito un incremento rispetto all'esercizio precedente pari ad euro 104.696,44.

L'Organo di Revisione rileva che, nella relazione della gestione 2018, non sono state rappresentate e motivate adeguatamente le variazioni nonché la composizione delle quote vincolate e destinate agli investimenti del risultato di amministrazione

Utilizzo nell'esercizio 2018 delle risorse del risultato d'amministrazione dell'esercizio 2017

Valori e Modalità di utilizzo del risultato di amministrazione	Totali	Parte disponibile	Parte accantonata			Parte vincolata				Parte destinata agli investimenti
			FCDE	Fondo pass.potenziali	Altri Fondi	Ex lege	Trasfer.	mutuo	ente	
Copertura dei debiti fuori bilancio	0									
Salvaguardia equilibri di bilancio	0									
Finanziamento spese di investimento	0									
Finanziamento di spese correnti non permanenti	0									
Estinzione anticipata dei prestiti	0	0								
Altra modalità di utilizzo	0									
Utilizzo parte accantonata	0,00		0,00	0,00	0,00					
Utilizzo parte vincolata	25.000,00					0,00	0,00	0,00	25.000,00	
Utilizzo parte destinata agli investimenti	0,00									0,00
Valore delle parti non utilizzate	389.931,17	-3.020.900,65	3.191.322,71	0,00		0,00	38.700,00	0,00	180.809,11	0,00
Valore monetario della parte	414.931	-3.020.901	3.191.323	0	0	0	38.700	0	205.809	0
Somma del valore delle parti non utilizzate=Valore del risultato d'amministrazione dell' anno n-1 al termine dell'esercizio n:										

ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI

L'ente ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31/12/2018 come previsto dall'art. 228 del TUEL con atto G.C. n.33 del. 27.06.2019 munito del parere dell'Organo di revisione nel quale sono state evidenziate numerose anomalie e rilievi per i quali l'ente non ha posto in essere le misure correttive.

Il riaccertamento dei residui attivi è stato effettuato dai singoli responsabili delle relative entrate, non motivando adeguatamente le ragioni del loro mantenimento o dell'eventuale cancellazione parziale o totale.

La gestione dei residui di esercizi precedenti a seguito del riaccertamento ordinario deliberato ha comportato le seguenti variazioni:

VARIAZIONE RESIDUI				
	iniziali al 01.01.2018	riscossi/pagati	inseriti nel rendiconto	variazioni
Residui attivi	9.397.894,32	4.078.482,90	4.948.363,44	- 371.047,98
Residui passivi	9.035.709,57	2.701.987,00	3.400.423,04	- 2.933.299,53

I minori residui attivi e passivi derivanti dall'operazione di riaccertamento discendono da:

	Insussistenze dei residui attivi	Insussistenze ed economie dei residui passivi
Gestione corrente non vincolata	-56.379,95	-91.091,76
Gestione corrente vincolata	0,00	0,00
Gestione in conto capitale vincolata	-322.357,27	-36.749,15
Gestione in conto capitale non vincolata	0,00	-13.163,15
Gestione servizi c/terzi	-7.868,65	0,00
MINORI RESIDUI	-386.605,87	-141.004,06

L'Organo di revisione ha verificato che i crediti riconosciuti formalmente come assolutamente inesigibili o insussistenti per l'avvenuta legale estinzione (prescrizione) o per indebito o erroneo accertamento del credito sono stati definitivamente eliminati dalle scritture e dai documenti di bilancio.

L'Organo di revisione ha verificato che il riconoscimento formale dell'assoluta inesigibilità o insussistenza non è stato motivato in maniera puntuale .

Il FCDE conseguentemente è stato ridotto.

Dall'analisi dell'andamento della riscossione in conto residui nell'ultimo quinquennio relativamente alle principali entrate risulta quanto segue:

Residui attivi	Esercizi precedenti	2014	2015	2016	2017	2018	Totale residui conservati al 31.12.2018	FCDE al 31.12.2018	
Municipalità	Residui iniziali	208.143,27	204.277,90	184.229,23	135.748,27	140.598,08	30.841,25	102.745,57	0,00
	Riscosso c/residui al 31.12	58.952,58	32.868,05	12.764,08	8.692,77	21.589,84	31.977,02		
	Percentuale di riscossione	28,32	16,09	6,93	6,40	15,36	103,68	0,00	
Municipalità - Tia - Tari	Residui iniziali	1.271.860,01	1.165.449,59	1.352.159,96	1.205.144,03	1.432.419,93	1.716.502,24	1.670.685,86	1.359.384,86
	Riscosso c/residui al 31.12	256.173,73	195.468,05	470.320,03	157.983,16	96.875,00	373.146,45		
	Percentuale di riscossione	20,14	16,77	34,78	13,11	6,76	21,74	0,00	
Municipalità - Sanzioni per violazioni codice della strada	Residui iniziali	5.335,16	5.470,00	5.418,54	255,54	0,00	42,00	64,66	50,99
	Riscosso c/residui al 31.12	322,16	181,46	130,00	0,00	0,00	42,00		
	Percentuale di riscossione	6,04	3,32	2,40	0,00	0,00	100,00	0,00	
Municipalità - Fitti attivi e canoni patrimoniali	Residui iniziali	12.730,46	23.877,95	44.508,96	125.850,19	128.096,65	105.727,72	108.828,54	0,00
	Riscosso c/residui al 31.12	11.178,24	7.960,95	12.978,80	13.676,91	29.378,76	17.486,29		
	Percentuale di riscossione	87,81	33,34	29,16	10,87	22,93	16,54	0,00	
Municipalità - Proventi acquedotto e canoni di depurazione	Residui iniziali	1.563.411,94	1.736.210,28	1.945.858,47	2.083.743,76	2.341.155,97	2.547.492,59	2.899.840,07	2.743.055,42
	Riscosso c/residui al 31.12	76.659,55	119.181,72	121.770,00	100.250,46	148.103,38	457,74		
	Percentuale di riscossione	4,90	6,86	6,26	4,81	6,33	0,02	0,00	
Municipalità - Proventi da permesso di costruire	Residui iniziali	25.642,00	8.348,12	9.184,30	8.880,66	4.092,61	3.169,88	8.293,91	
	Riscosso c/residui al 31.12	22.331,18	0,00	654,51	5.388,16	141,00	0,00		
	Percentuale di riscossione	87,09	0,00	7,13	60,67	3,45	0,00	0,00	
Municipalità - Proventi canoni depurazione	Residui iniziali								
	Riscosso c/residui al 31.12								
	Percentuale di riscossione	#DIV/0!	#DIV/0!	#DIV/0!	#DIV/0!	#DIV/0!	#DIV/0!	#DIV/0!	

Fondo crediti di dubbia esigibilità

L'ente ha provveduto all'accantonamento di una quota del risultato di amministrazione al fondo crediti di dubbia esigibilità come richiesto al punto 3.3 del principio contabile applicato 4.2. al D.Lgs.118/2011 e s.m.i..

Per la determinazione del F.C.D.E. l'Ente ha utilizzato il:

- **Metodo ordinario**

Il fondo crediti di dubbia esigibilità da accantonare nel rendiconto 2018 da calcolare col metodo ordinario è determinato applicando al volume dei residui attivi riferiti alle entrate di dubbia esigibilità, la percentuale determinata come complemento a 100 della media delle riscossioni in conto residui intervenuta nel quinquennio precedente rispetto al totale dei residui attivi conservati al primo gennaio degli stessi esercizi.

L'Ente ha evidenziato nella Relazione al Rendiconto le diverse modalità di calcolo applicate (media semplice, media ponderata, ecc.) in relazione alle singole tipologie di entrata.

L'Organo di Revisione osserva, ancora una volta che la determinazione del FCDE viene effettuata su alcune entrate dei Titoli I e III, mentre vengono totalmente escluse altre entrate.

In applicazione del metodo ordinario, l'accantonamento a FCDE iscritto a rendiconto ammonta a complessivi euro 4.433.753,44.

Con riferimento ai crediti riconosciuti inesigibili, l'ente non ha redatto gli allegati di dettaglio in merito:

- 1) all'eliminazione di crediti iscritti fra i residui attivi da oltre 3 anni dalla loro scadenza e non riscossi, ancorché non ancora prescritti;
- 2) alla corrispondente riduzione del FCDE;
- 3) all'iscrizione di tali crediti in apposito elenco crediti inesigibili allegato al rendiconto;

Fondi spese e rischi futuri

Fondo contenziosi

Il risultato di amministrazione presenta un accantonamento per fondo rischi contenzioso per euro 1.604.251,63, e non è stato determinato secondo le modalità previste dal principio applicato alla contabilità finanziaria al punto 5.2 lettera h) per il pagamento di potenziali oneri derivanti da sentenze.

L'Organo di Revisione non ha potuto verificare in maniera dettagliata la congruità del fondo contenzioso ed il relativo accantonamento in quanto l'ente non ha fornito il dato aggiornato dei contenziosi in essere e delle passività potenziali, considerate anche le dichiarazioni dei Responsabili di Settore.

Si ribadisce infatti che l'ente in merito al contenzioso ha effettuato una stima complessiva presuntiva e ha trasmesso un report che si sostanzia in una mera elencazione delle cause in cui in alcuni casi è stato indicato l'esito, ma non è stato quantificato, in maniera puntuale, l'ammontare delle passività, né consolidate per le cause già concluse, né potenziali con relativo giudizio prognostico per le cause in corso.

Fondo perdite aziende e società partecipate

È stata accantonata la somma di euro 0,00 quale fondo per perdite risultanti dal bilancio d'esercizio delle società partecipate ai sensi dell'art.21, commi 1 e 2 del d.lgs. n.175/2016.

Non risultano agli atti il bilancio dell'ultimo esercizio 2018, dell'ATO Idrico, della Kalat Ambiente SpA in liquidazione e dell' ASI Agenzia di Sviluppo Integrato SpA in liquidazione.

Fondo indennità di fine mandato

È stato costituito un fondo per indennità di fine mandato, così determinato:

Somme già accantonate nell'avanzo del rendiconto dell'esercizio precedente (eventuale)	0,00
Somme previste nel bilancio dell'esercizio cui il rendiconto si riferisce	0,00
- utilizzi	0,00
TOTALE ACCANTONAMENTO FONDO INDENNITA' FINE MANDATO	3.265,46

Altri fondi e accantonamenti

L'ente ha ricevuto una anticipazione di liquidità nel 2013 e 2014, ai sensi del decreto del MEF 7/8/2015 dalla Cassa depositi e prestiti da destinare al pagamento di debiti certi liquidi ed esigibili, che non ha contabilizzato correttamente.

L'Organo di Revisione ha rilevato che in sede di riaccertamento dei residui l'ente ha provveduto a ricontabilizzare la predetta anticipazione e non ha accantonato il relativo fondo nel risultato di amministrazione.

SERVIZI CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO
--

L'Organo di revisione ha provveduto ad accertare l'equivalenza tra gli accertamenti e gli impegni di spesa dei capitoli relativi ai servizi per conto terzi e risultano essere equivalenti.

Le poste inserite tra i servizi per conto di terzi e le partite di giro devono essere conformi con quanto stabilito dal principio contabile applicato 4/2, par. 7.

ANALISI INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO

L'Ente ha rispettato il limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del TUEL ottenendo le seguenti percentuali d'incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti:

ENTRATE DA RENDICONTO 2016	Importi in euro	%
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	1.399.978	
2) Trasferimenti correnti (Titolo II)	2.069.724	
3) Entrate extratributarie (Titolo III)	473.914	
(A) TOTALE PRIMI TRE TITOLI ENTRATE RENDICONTO 2016	3.943.616	
(B) LIVELLO MASSIMO DI SPESA ANNUA AI SENSI DELL'ART. 204 TUEL (10% DI A)	394.362	
ONERI FINANZIARI DA RENDICONTO 2018		
(C) Ammontare complessivo di interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL al 31/12/2018(1)	205.735	
(D) Contributi erariali in c/interessi su mutui	0	
(E) Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	0	
(F) Ammontare disponibile per nuovi interessi (F=B-C+D+E)	188.627	
(G) Ammontare oneri finanziari complessivi per indebitamento e garanzie al netto dei contributi esclusi (G=C-D-E)	205.735	
Incidenza percentuale sul totale dei primi tre titoli delle entrate rendiconto 2016 (G/A)*100		5,22%

1) La lettera C) comprende: ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati fino al 31/12/2016 e ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati nell'esercizio in corso.

Nota Esplicativa

Il rispetto del limite è verificato facendo riferimento anche agli interessi riguardanti i finanziamenti contratti e imputati contabilmente agli esercizi successivi.
Non concorrono al limite di indebitamento le garanzie prestate per le quali l'Ente ha accantonato l'intero importo del debito garantito.

Nella tabella seguente è dettagliato il debito complessivo:

TOTALE DEBITO CONTRATTO		
1) Debito complessivo contratto al 31/12/2017	+	4.223.611,03
2) Rimborsi mutui effettuati nel 2018	-	217.634,70
3) Debito complessivo contratto nell'esercizio 2018	+	4.005.976,33
TOTALE DEBITO	=	0,00

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione:

Anno	2016	2017	2018
Residuo debito (+)	4.629.046,60	4.431.142,47	4.223.611,03
Nuovi prestiti (+)			
Prestiti rimborsati (-)	-197.904,13	-207.531,44	-217.634,70
Estinzioni anticipate (-)			
Altre variazioni +/- (da specificare)			
Totale fine anno	4.431.142,47	4.223.611,03	4.005.976,33
Nr. Abitanti al 31/12	3.133,00	3.100,00	3.049,00
Debito medio per abitante	1.414,34	1.362,46	1.313,87

L'importo dei prestiti rimborsati inserito nel presente prospetto differisce con il dato inserito in bilancio in quanto l'ente ha scorporato alla quota capitale della rata del mutuo dell'Istituto di credito Sportivo la quota di oneri a carico dell'ente erogatore relativa ad un semestre pari ad € 1.981,72. La stessa quota relativa all'altro semestre è stata detratta dalla quota interessi.

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale			
Anno	2016	2017	2018
Oneri finanziari	227.446,91	215.817,88	205.734,62
Quota capitale	195.922,41	207.531,44	217.634,70
Totale fine anno	423.369,32	423.349,32	423.369,32

L'ente nel 2018 non ha effettuato operazioni di rinegoziazione dei mutui.

Concessione di garanzie

L'ente non ha rilasciato garanzie a favore di organismi partecipati

L'Organo di revisione ha verificato non vi sono prestiti concessi dall'amministrazione a qualsiasi titolo, non risultano casi di prestiti in sofferenza (pagamenti di interesse o capitale scaduti da almeno 90 giorni oppure capitalizzati, rifinanziati o ritardati di comune accordo; pagamenti scaduti da meno di 90 giorni per i quali, considerate le circostanze del debitore, sia in dubbio il recupero anche parziale).

Utilizzo di anticipazione di liquidità Cassa depositi e prestiti

L'ente ha ottenuto nel 2013 e 2014, ai sensi del decreto del MEF 7/8/2015 una anticipazione di liquidità di euro 3.228.853,90 dalla Cassa depositi e prestiti da destinare al pagamento di debiti certi liquidi ed esigibili, da restituirsi con un piano di ammortamento a rate costanti di anni 30.

Anno / anni di richiesta anticipo di liquidità	2013 - 2014
Anticipo di liquidità richiesto in totale	3.228.353,90
Anticipo di liquidità restituito	349.364,88
Quota accantonata in avanzo	0,00

La Corte dei conti Sezione Autonomie con deliberazione n.33/2015 ha stabilito le seguenti regole per la contabilizzazione dell'anticipazione:

"Nei bilanci degli enti locali soggetti alle regole dell'armonizzazione contabile, la sterilizzazione degli effetti che le anticipazioni di liquidità erogate ai sensi del decreto-legge 8 aprile 2013, n. 35, convertito dalla l. 6 giugno 2013, n. 64, e successive modificazioni, integrazioni e rifinanziamenti, producono sul risultato di amministrazione va effettuata stanziando nel Titolo della spesa riguardante il rimborso dei prestiti un fondo, non impegnabile, di importo pari alle anticipazioni di liquidità incassate nell'esercizio, la cui economia confluisce nel risultato di amministrazione come quota accantonata ai sensi dell'art. 187 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267.

Il fondo di sterilizzazione degli effetti delle anticipazioni di liquidità va ridotto, annualmente, in proporzione alla quota capitale rimborsata nell'esercizio.

L'impegno contabile per il rimborso dell'anticipazione va imputato ai singoli bilanci degli esercizi successivi in cui vengono a scadenza le obbligazioni giuridiche passive corrispondenti alle rate di ammortamento annuali. La relativa copertura finanziaria va assunta a valere sulle risorse che concorrono all'equilibrio corrente di competenza, individuate ex novo ovvero rese disponibili per effetto di una riduzione strutturale della spesa.

L'utilizzo del fondo di sterilizzazione ai fini dell'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità di cui all'art. 2, comma 6, d.l.19 giugno 2015, n. 78, convertito dalla l. 6 agosto 2015, n. 125, non deve produrre effetti espansivi della capacità di spesa dell'ente".

L'anticipazione è stata rilevata come indicato nell'art 2, comma 6 del D.L. n. 78/2015.

Tale norma dispone che gli enti destinatari delle anticipazioni di liquidità a valere sul fondo per assicurare la liquidità per pagamenti dei debiti certi, liquidi ed esigibili di cui all'articolo 1 del decreto-legge n. 35/2013 utilizzano la quota accantonata nel risultato di amministrazione a seguito dell'acquisizione delle erogazioni, ai fini dell'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità nel risultato di amministrazione.

Contratti di leasing

L'ente ha in corso i seguenti contratti di locazione finanziaria e/o operazioni di partenariato pubblico e privato:

bene utilizzato	Contratto/concedente	Scadenza contratto	Canone annuo
Fotocopiatore multifunzione	L7U3Z08590 - KYOCERA ITALIA SPA	mar-19	€. 581.52
Fotocopiatore multifunzione	L7U3Z08226 - KYOCERA ITALIA SPA	mar-19	€. 581.52
Fotocopiatore multifunzione	342646 - KYOCERA ITALIA SPA	lug-19	€. 581.52

Strumenti di finanza derivata

L'Ente non ha in corso contratti relativi a strumenti finanziari derivati.

VERIFICA OBIETTIVI DI FINANZA PUBBLICA

L'Ente ha conseguito il saldo relativo al rispetto degli obiettivi dei vincoli di finanza pubblica per l'esercizio 2018, ai sensi della Legge 243/2012, come modificata dalla Legge 164/2016, della Legge 232/2016 art. 1 commi da 465 a 503, come modificata dalla legge 205/2017, e in applicazione a quanto previsto dalla Circolare MEF – RGS 5/2018, come modificata dalla Circolare MEF RGS 25/2018 in materia di utilizzo avanzo di amministrazione per investimenti, tenuto conto altresì di quanto disposto dall'art. 1 comma 823 Legge 145/2018.

L'ente ha provveduto a trasmettere al Ministero dell'economia e delle finanze, la certificazione secondo i prospetti allegati al decreto del Ministero dell'Economia e delle finanze n. 38605 del 14.03.2019.

L'ente ha rielaborato il prospetto del Saldo di Finanza Pubblica sulla base dei dati a rendiconto pertanto l'Organo di Revisione ha potuto verificare che i dati trasmessi con la certificazione dei risultati non corrispondono alle risultanze del Rendiconto della Gestione.

L'Organo di revisione invita l'Ente a predisporre ed inviare una nuova certificazione, a rettifica della precedente, entro il termine perentorio di 60 gg dall'avvenuta approvazione del rendiconto.

ANALISI DELLE ENTRATE E DELLE SPESE

Entrate

In merito all'attività di verifica e di controllo delle dichiarazioni e dei versamenti, l'Organo di revisione, con riferimento all'analisi di particolari entrate in termini di efficienza nella fase di accertamento e riscossione, rileva che non sono stati conseguiti i risultati attesi. E' importante evidenziare che l'attività di gestione e di recupero dei crediti necessita di maggiore attenzione al fine di aumentare la capacità di incasso dei propri crediti che allo stato attuale risultano molto esegui anche al fine di ridurre l'utilizzo dell'anticipazione di tesoreria e scongiurare la paralisi funzionale.

In particolare le entrate per il recupero dell'evasione sono state le seguenti:

	Accertamenti	Riscossioni	FCDE	FCDE
			Accantonamento	FCDE
			Competenza Esercizio 2018	Rendiconto 2018
Recupero evasione IMU	277.000,00	11.573,10	0,00	331.262,07
Recupero evasione TARSU/TIA/TARES	0,00	0,00	0,00	0,00
Recupero evasione COSAP/TOSAP	0,00	0,00	0,00	0,00
Recupero evasione altri tributi	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	277.000,00	11.573,10	0,00	331.262,07

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per recupero evasione e IMU Terreni Agricoli è stata la seguente:

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2018	139.737,62	
Residui riscossi nel 2018	21.769,41	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	0,00	
Residui al 31/12/2018	117.968,21	84,42%
Residui della competenza	265.426,90	
Residui totali	383.395,11	
FCDE al 31/12/2018	331.262,07	86,40%

IMU

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per IMU è stata la seguente:

Movimentazione delle somme rimaste a residuo per IMU		
	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2018	30.841,25	
Residui riscossi nel 2018	31.977,02	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	-1.135,77	
Residui al 31/12/2018	0,00	0,00%
Residui della competenza	102.745,57	
Residui totali	102.745,57	
FCDE al 31/12/2018		0,00%

L'Organo di Revisione rileva che nonostante l'IMU sia accertata per cassa si registra un residuo attivo pari ad euro 102.745,57.

TASI

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per IMU è stata la seguente:

Movimentazione delle somme rimaste a residuo per TASI		
	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2018	6.726,21	
Residui riscossi nel 2018	1.716,04	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	-4.860,11	
Residui al 31/12/2018	150,06	2,23%
Residui della competenza	7.631,89	
Residui totali	7.781,95	
FCDE al 31/12/2018		0,00%

L'Organo di revisione rileva che l'ente non ha provveduto all'accantonamento al FCDE.

TARSU-TIA-TARI

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per TARSU-TIA-TARI è stata la seguente:

Movimentazione delle somme rimaste a residuo per TARSU-TIA-TARI		
	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2018	1.716.502,24	
Residui riscossi nel 2018	373.146,45	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	0,00	
Residui al 31/12/2018	1.343.355,79	78,26%
Residui della competenza	327.330,07	
Residui totali	1.670.685,86	
FCDE al 31/12/2018	1.359.384,86	81,37%

L'Organo di revisione rileva una percentuale esigua delle riscossioni in conto residui e una bassa percentuale delle riscossioni in conto competenza.

Contributi per permessi di costruire

Gli accertamenti negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

Contributi permessi a costruire e relative sanzioni	2016	2017	2018
Accertamento	29.362,86	7.209,96	12.001,02
Riscossione	28.762,72	7.209,96	6.417,88

La destinazione percentuale del contributo al finanziamento della spesa del titolo 1 è stata la seguente:

Contributi per permessi a costruire e relative sanzioni destinati a spesa corrente		
Anno	importo	% x spesa corr.
2016	29.362,65	
2017	7.209,96	
2018	5.847,41	48,72%

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada

(artt. 142 e 208 D.Lgs. 285/92)

Le somme accertate negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

	2016	2017	2018
accertamento	201,20	99,40	122,12
riscossione	201,20	57,40	57,46
%riscossione	100,00	57,75	47,05
FCDE			50,99
* di cui accantonamento al FCDE			

La parte vincolata del (50%) risulta destinata come segue:

DESTINAZIONE PARTE VINCOLATA			
	Accertamento 2016	Accertamento 2017	Accertamento 2018
Sanzioni CdS	201,20	99,40	122,12
fondo svalutazione crediti corrispondente	0,00	1.892,57	0,00
entrata netta	201,20	-1.793,17	122,12
destinazione a spesa corrente vincolata	100,60	49,70	122,12
% per spesa corrente	50,00%	-2,77%	100,00%
destinazione a spesa per investimenti	100,60	0,00	0,00
% per Investimenti	50,00%	0,00%	0,00%

La movimentazione delle somme rimaste a residuo è stata la seguente:

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2018	42,00	
Residui riscossi nel 2018	42,00	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	0,00	
Residui al 31/12/2018	0,00	0,00%
Residui della competenza	64,66	
Residui totali	64,66	
FCDE al 31/12/2018	50,99	78,86%

L'ente non ha fornito la documentazione dimostrativa del rispetto del comma 12 bis dell'art.142 del d.lgs. 285/1992, secondo cui i proventi delle sanzioni derivanti da violazioni del limite massimo di velocità, sono attribuiti in misura pari al 50% all'ente proprietario della strada in cui è stato effettuato l'accertamento.

Proventi dei beni dell'ente: fitti attivi e canoni patrimoniali

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per fitti attivi e canoni patrimoniali è stata la seguente:

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2018	105.727,72	
Residui riscossi nel 2018	17.486,29	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	251,63	
Residui al 31/12/2018	88.493,06	83,70%
Residui della competenza	20.335,48	
Residui totali	108.828,54	
FCDE al 31/12/2018	0	#DIV/0!

L'Organo di Revisione rileva che l'ente non ha incassato nulla relativamente ai canoni concessori non ricognitori il cui residuo è pari ad euro 81.000.

Si rileva altresì che non è stato previsto l'accantonamento al FCDE.

Spese correnti

La comparazione delle spese correnti, riclassificate per macroaggregati, impegnate negli ultimi due esercizi evidenzia:

Macroaggregati		rendiconto 2017	rendiconto 2018	variazione
101	redditi da lavoro dipendente	1.723.367,14	1.717.295,57	-6.071,57
102	imposte e tasse a carico ente	119.201,14	118.964,84	-236,30
103	acquisto beni e servizi	1.249.014,92	1.313.525,46	64.510,54
104	trasferimenti correnti	243.846,47	133.619,72	-110.226,75
105	trasferimenti di tributi	0,00	0,00	0,00
106	fondi perequativi	0,00	0,00	0,00
107	interessi passivi	321.355,32	299.166,94	-22.188,38
108	altre spese per redditi di capitale	0,00	0,00	0,00
109	rimborsi e poste correttive delle entrate	1.884,00	1.916,29	32,29
110	altre spese correnti	0,00	0,00	0,00
TOTALE		3.658.668,99	3.584.488,82	-74.180,17

Spese per il personale

La spesa per redditi di lavoro dipendente sostenuta nell'anno 2018, e le relative assunzioni hanno rispettato:

- i vincoli disposti dall'art. 3, comma 5 e 5 quater del D.L. 90/2014, dell'art.1 comma 228 della Legge 208/2015 e dell'art.16 comma 1 bis del D.L. 113/2016, e dall'art. 22 del D.L. 50/2017, sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato per gli enti soggetti al pareggio di bilancio e al comma 762 della Legge 208/2015, comma 562 della Legge 296/2006 per gli enti che nel 2015 non erano assoggettati al patto di stabilità;
- l'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 della Legge 296/2006 rispetto a valore medio del triennio 2011/2013;

La spesa per redditi di lavoro dipendente sostenuta nell'anno 2018, non ha rispettato:

- i vincoli disposti dall'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa; che obbligano a non superare la spesa dell'anno 2009 di euro 795.098,71 contro una spesa a rendiconto 2018, comunicata dall'ufficio, pari ad euro 894.737,16.

La spesa di personale sostenuta nell'anno 2018 rientra nei limiti di cui all'art.1, comma 557 e 557 quater della Legge 296/2006.

	Media 2011/2013	rendiconto
	2008 per enti non soggetti al patto	2018
Spese macroaggregato 101	2.020.060,00	1.717.383,47
Spese macroaggregato 103		5.455,02
Irap macroaggregato 102	141.235,00	110.960,16
Altre spese: reiscrizioni imputate all'esercizio successivo		
Altre spese: da specificare.....		
Altre spese: da specificare.....		
Altre spese: da specificare.....		
Totale spese di personale (A)	2.161.295,00	1.833.798,65
(-) Componenti escluse (B)	208.222,00	267.168,40
(-) Altre componenti escluse:		
di cui rinnovi contrattuali		
(=) Componenti assoggettate al limite di spesa A-B	1.953.073,00	1.566.630,25

Il macroaggregato 101 non coincide con i dati di bilancio per 87,90 euro.

Nel computo della spesa di personale 2018 (altre spese incluse e altre spese escluse) il Comune è tenuto ad includere tutti gli impegni che, secondo il nuovo principio della competenza finanziaria potenziata, venendo a scadenza entro il termine dell'esercizio, siano stati imputati all'esercizio medesimo, ivi incluse quelle relative all'anno 2017 e precedenti rinviate al 2018; mentre dovrà escludere quelle spese che, venendo a scadenza nel 2017, dovranno essere imputate all'esercizio successivo).

L'ente non ha provveduto alla costituzione del fondo per la contrattazione decentrata e non ha apposto vincoli nel risultato di amministrazione, pertanto si invita l'ente a porre in essere le immediate misure correttive, pertanto l'Organo di revisione non ha certificato la costituzione del fondo per il salario accessorio e non ha rilasciato il parere sull'accordo decentrato integrativo.

VERIFICA RISPETTO VINCOLI IN MATERIA DI CONTENIMENTO DELLE SPESE

L'Ente, non avendo provveduto all'approvazione del Rendiconto 2018 entro il termine del 30/04/2019 è tenuto al rispetto dei seguenti vincoli:

- Vincoli previsti dall'articolo 6 del dl 78/2010 e da successive norme di finanza pubblica in materia di:

- spese per studi ed incarichi di consulenza (comma 7);
- per relazioni pubbliche, convegni, pubblicità e di rappresentanza (comma 8);
- per sponsorizzazioni (comma 9);
- per attività di formazione (comma 13)

e dei vincoli previsti dall'art.27 comma 1 del D.L. 112/2008:

«dal 1° gennaio 2009, le amministrazioni pubbliche riducono del 50% rispetto a quella dell'anno 2007, la spesa per la stampa delle relazioni e di ogni altra pubblicazione prevista da leggi e regolamenti e distribuita gratuitamente od inviata ad altre amministrazioni»

Spese per acquisto beni, prestazione di servizi e utilizzo di beni di terzi					
Tipologia spesa	Rendiconto 2009	Riduzione disposta	Limite	impegni 2018	sforamento
Studi e consulenze (1)	12.500,00	80,00%	2.500,00	17.500	15.000,00
Relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza	36.350,00	80,00%	7.270,00	0,00	0,00
Sponsorizzazioni	0,00	100,00%	0,00	0,00	0,00
Missioni	3.500,00	50,00%	1.750,00	0,00	0,00
Formazione	1.000,00	50,00%	500,00	0,00	0,00
Totale	53.350,00		12.020,00	17.500,00	5.480,00

L'Organo di Revisione segnala che l'importo degli impegni 2018 per studi e consulenze indicato dall'ufficio è pari ad euro 7.709,60. Invero si rileva dal sito internet dell'ente che:

- con Determina Sindacale n. 4 del 07.03.2018 è stato nominato un esperto del sindaco per il periodo 07.03.2018 – 07.08.2018 riconoscendo allo stesso un compenso mensile pari a 1.903,20 oltre la somma forfettaria di 400,00 euro quale rimborso spese e che con le Determine n. 88 del 11.04.2018 sono state impegnate euro 5000,00 (per le quali non si ha riscontro della reale necessità/utilizzo stante che con Determina e n. 111 del 23.05.2018 sono state impegnate ulteriori 11.500,00 euro;
- con Determina Sindacale n. 20 del 26.09.2018 è stato nominato lo stesso esperto del sindaco per il periodo 01.10.2018 – 30.12.2018 riconoscendo allo stesso un compenso mensile pari a 1.903,20 oltre la somma forfettaria di 300,00 euro quale rimborso spese e che con la Determina n. 166 del 08.10.2018 sono stati impegnati a tal fine euro 6.609,6;

pertanto non risultano rispettati i vincoli previsti dall'articolo 6 del dl 78/2010 e da successive norme di finanza pubblica.

RAPPORTI CON ORGANISMI PARTECIPATI

Verifica rapporti di debito e credito con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate

Crediti e debiti reciproci

Nella relazione della gestione 2018 vengono indicate le seguenti partecipazioni in enti ed organismi strumentali:

- **ASI Agenzia di Sviluppo Integrato SpA in liquidazione – quota di partecipazione 0,9%;**
- **Kalat Ambiente SRR – quota di partecipazione 2,16%;**
- **Kalat Impianti SRL Unipersonale – (interamente partecipata da Kalat Ambiente SRR) quota di partecipazione 2,16%.**

Dichiara altresì di possedere una partecipazione nell' **ATO IDRICO**.

Dalla delibera di C.C. n. 5 del 02.02.2018 (Revisione straordinaria delle partecipazioni ex art. 24 D.Lgs. 19/08/2016 n. 175) e dalla delibera del Consiglio comunale n. 56 del 31.12.2018 (Revisione ordinaria delle Partecipazioni pubbliche ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. n. 175/2016) si evince l'ulteriore partecipazione nella società **Kalat Ambiente SpA in liquidazione**.

L'ente ha fornito gli indirizzi internet delle seguenti partecipate:

- Kalat Ambiente SRR che ha pubblicato il bilancio d'esercizio 2017 dal quale non si evincono perdite.
- Kalat Impianti SRL Unipersonale che ha pubblicato unicamente il bilancio d'esercizio 2015.

Per nessuna delle predette società si è proceduta alla asseverazione da parte dei rispettivi Organi di Revisione sui rapporti credito/debito.

Esternalizzazione dei servizi

L'Ente, nel corso dell'esercizio 2018, non ha proceduto a esternalizzare servizi pubblici locali.

Costituzione di società e acquisto di partecipazioni societarie

L'Ente, nel corso dell'esercizio 2018 *non ha proceduto* alla costituzione di nuove società o all'acquisizione di una nuove partecipazioni societarie.

Razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche

L'Ente ha provveduto in data 31.12.2018 (entro il 31 dicembre 2018) con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 56 del 31.12.2018, all'analisi dell'assetto complessivo delle società in cui detiene partecipazioni, dirette o indirette.

Società che hanno conseguito perdite di esercizio

Il bilancio al 31.12.2018 della Kalat Ambiente SRR non presenta perdite.
Non risultano agli atti il bilancio dell'ultimo esercizio 2018, della Kalat Impianti srl Unipersonale, dell'ATO Idrico, della Kalat Ambiente SpA in liquidazione e dell' ASI Agenzia di Sviluppo Integrato SpA in liquidazione.

CONTO ECONOMICO

Con Deliberazione della Giunta Municipale n. 63 del 08.06.2019 l'ente a rinviato all'anno 2019 l'adozione dei principi applicati della contabilità economico-patrimoniale e del Bilancio Consolidato.

L'organo di Revisione rileva che comunque l'ente non ha redatto il conto economico.

STATO PATRIMONIALE

Con Deliberazione della Giunta Municipale n. 63 del 08.06.2019 l'ente a rinviato all'anno 2019 l'adozione dei principi applicati della contabilità economico-patrimoniale e del Bilancio Consolidato.

L'organo di Revisione rileva che comunque l'ente non ha redatto lo stato patrimoniale.

RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO

L'Organo di revisione prende atto della relazione della gestione che deve essere in aderenza a quanto previsto dall'articolo 231 del TUEL, secondo le modalità previste dall'art.11, comma 6 del d.lgs.118/2011 e in particolare risultano:

- a) i criteri di valutazione (con particolare riferimento alle modalità di calcolo del FCDE)
- b) le principali voci del conto del bilancio
- c) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate nel risultato di amministrazione
- d) gli esiti della verifica dei crediti/debiti con gli organismi partecipati
- e) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente

Invero si rileva la carenza delle informazioni nonché i refusi, le imprecisioni e gli errori, che a titolo esemplificativo, si riportano nell'elenco che segue:

- Le informazioni inserite nel prospetto dell'utilizzo delle risorse del risultato d'amministrazione n-1 non conciliano con i dati di cui al rendiconto 2017;
- Sono incomplete le tabelle in merito alla gestione di cassa;
- E' errato il dato dell'anticipazione non restituita al 31.12;
- Gli importi inseriti in merito alla gestione dei residui presentano degli errori;
- Gli importi inseriti in merito all'indebitamento presentano degli errori.

IRREGOLARITÀ NON SANATE, RILIEVI, CONSIDERAZIONI E PROPOSTE

L'organo di revisione evidenzia le seguenti irregolarità contabili:

- L'ente non si è dotato di scritture contabili atte a determinare in ogni momento l'entità della giacenza della cassa vincolata per rendere possibile la conciliazione con la cassa vincolata del tesoriere;
- l'allegato b relativo al fondo pluriennale vincolato è errato;
- L'importo dei prestiti rimborsati differisce con il dato inserito in bilancio in quanto l'ente ha scorporato alla quota capitale della rata del mutuo dell'Istituto di credito Sportivo la quota di oneri a carico dell'ente erogatore relativa ad un semestre pari ad € 1.981,72. La stessa quota relativa all'altro semestre è stata detratta dalla quota interessi;
- Si rileva che nonostante l'equilibrio di parte capitale è pari a 0,00, l'avanzo destinato agli investimenti ha subito un incremento rispetto all'esercizio precedente pari ad euro 104.696,44;
- nella relazione della gestione 2018, non sono state rappresentate e motivate adeguatamente le variazioni nonché la composizione delle quote vincolate e destinate agli investimenti del risultato di amministrazione;
- rileva che dal capitolo 303200 denominato "Interessi passivi su anticipazioni di tesoreria" risultano impegni per euro 15.000,00, pagamenti per euro 5.610,56, residui passivi per euro 9.389,44 a fronte di un saldo per interessi e oneri anno 2018 per euro 5.796,51 risultanti dall'estratto conto del tesoriere;
- l'Organo di revisione, non ha potuto verificare che il concessionario abbia riversato il riscosso nel conto di tesoreria dell'Ente locale con la periodicità stabilita dall'art. 7, co. 2, lett. gg-septies) del d.l. n. 70/2011, convertito dalla l. n. 106/2011 e s.m.i..
- l'ente non ha rispettato i vincoli disposti dall'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa; che obbligano a non superare la spesa dell'anno 2009 di euro 795.098,71 contro una spesa a rendiconto 2018, comunicata dall'ufficio, pari ad euro 894.737,16;
- L'ente non ha provveduto alla costituzione del fondo per la contrattazione decentrata e non ha apposto vincoli nel risultato di amministrazione;
- l'ente non ha rispettato i vincoli previsti dall'articolo 6 del dl 78/2010 e da successive norme di finanza pubblica. L'Organo di Revisione segnala infatti che l'importo degli impegni 2018 per studi e consulenze indicato dall'ufficio è pari ad euro 7.709,60. Invero si rileva dal sito internet dell'ente che:
 - con Determina Sindacale n. 4 del 07.03.2018 è stato nominato un esperto del sindaco per il periodo 07.03.2018 – 07.08.2018 riconoscendo allo stesso un compenso mensile pari a 1.903,20 oltre la somma forfettaria di 400,00 euro quale rimborso spese e che con le Determine n. 88 del 11.04.2018 sono state impegnate euro 5000,00 (per le quali non si ha riscontro della reale necessità/utilizzo stante che con Determina e n. 111 del 23.05.2018 sono state impegnate ulteriori 11.500,00

- euro;
- con Determina Sindacale n. 20 del 26.09.2018 è stato nominato lo stesso esperto del sindaco per il periodo 01.10.2018 – 30.12.2018 riconoscendo allo stesso un compenso mensile pari a 1.903,20 oltre la somma forfettaria di 300,00 euro quale rimborso spese e che con la Determina n. 166 del 08.10.2018 sono stati impegnati a tal fine euro 6.609,6.

Con riferimento alle variazioni di bilancio

In merito alle Variazioni di Bilancio, l'Organo di Revisione:

- segnala che in più casi il proponente è il Sindaco e non l'ufficio competente;
- rileva che non risulta la ratifica da parte del Consiglio Comunale della Variazione di Bilancio di cui alla Deliberazione della Giunta Municipale n. 61 del 08.06.2018;
- segnala quanto disposto dal comma 2 dell'art. 166 del D.Lgs. 267/2000 secondo cui *"Il fondo e' utilizzato, con deliberazioni dell'organo esecutivo da comunicare all'organo consiliare nei tempi stabiliti dal regolamento di contabilita', nei casi in cui si verificano esigenze straordinarie di bilancio o le dotazioni degli interventi di spesa corrente si rivelino insufficienti"*.

Con riferimento al termine di approvazione del Rendiconto della Gestione 2018

La relativa proposta viene sottoposta alla deliberazione del Consiglio Comunale in notevole ritardo rispetto ai termini previsti dalla norma vigente, si invita, pertanto, l'Ente per il futuro a rispettare tutti i termini secondo legge.

Appare necessario ottimizzare il coordinamento tra i vari Settori dell'Ente, individuando i referenti per le attività di programmazione e gestione definendone obiettivi e risultati da conseguire. A tal fine, sarebbe opportuno anche assegnare tempi e modalità delle attività da svolgere al fine di individuare in anticipo le criticità riscontrate e attuare tempestivamente le necessarie misure correttive.

Si ritiene, altresì utile porre in essere tutte le attività agganciandole ad una più efficace programmazione al fine di assicurare ai cittadini una puntuale ed efficiente erogazione di servizi.

Si sollecita l'Ente ad implementare l'attività di accertamento e recupero dei tributi, nonché a potenziare l'attività di riscossione e invertire il trend negativo finora registrato.

Con riferimento al conto di gestione degli Agenti Contabili

Gli agenti contabili, eccetto l'economista, hanno reso il conto della loro gestione oltre i termini di legge.

Con riferimento al Conto del Tesoriere

Si rileva il ricorso ad anticipazioni di tesoreria con aggravio di spese per interessi passivi.

Il conto del Tesoriere dell'Ente è stato reso in ritardo rispetto al termine di cui all'articolo 226 del T.U.E.L.

L'Organo di Revisione rileva che il ricorso all'anticipazione di tesoreria deriva dalla scarsa capacità di riscossione dei tributi dell'ente e costringe l'ente all'esborso di spese per interessi di anticipazione di tesoreria

Sulla scorta di quanto rilevato, si invita l'ente a porre in essere le immediate misure correttive.

Frequente ricorso ad anticipazione di cassa

L'Ente deve porre in essere immediate ed efficaci misure correttive, tra le altre il potenziamento della riscossione dei tributi e delle altre entrate; a tal fine, l'adozione di atti deliberativi vincolanti in tempi ristretti, consentiranno un miglioramento nella gestione dei flussi di cassa dell'Ente.

Con riferimento ai debiti fuori bilancio

L'Organo di revisione, in merito alle attestazioni sull'insussistenza di debiti fuori bilancio e passività potenziali alla data del 31.12.2018, segnala quanto segue:

- il Responsabile del Servizio Finanziario dichiara di sconoscere l'insussistenza di debiti fuori bilancio e passività potenziali;
- il Responsabile dell'Area Tecnica dichiara l'insussistenza di debiti fuori bilancio o passività potenziali alla data del 08.11.2019;
- il Responsabile dell'Area Tributi e Riscossione dichiara di sconoscere l'esistenza o meno di

debiti fuori bilancio

- il Responsabile dell'Area Amministrativa - Contenzioso, nel corso delle verifiche finalizzate alla redazione della relazione dell'Organo di Revisione sul bilancio di previsione 2019/2021, aveva segnalato con nota prot. 9581 del 12.09.2019 debiti fuori bilancio e passività potenziali per l'anno in corso, rientranti nella casistica di cui all'art. 194 del T.U. in euro 43.000,00.

Successivamente con nota del 14.11.2019, nel corso delle verifiche finalizzate alla redazione dell'attestazione dell'Organo di revisione in merito al rendiconto 2018, ha segnalato debiti fuori bilancio per euro 22.430,76 oltre l'ulteriore debito stimato in euro 375.701,46 di cui 114.000,00, secondo quanto dichiarato dall'ente, hanno copertura finanziaria.

Pertanto, dopo la chiusura dell'esercizio ed entro la data di formazione dello schema di rendiconto:

- 3) non sono stati riconosciuti e finanziati debiti fuori bilancio;
- 4) segnalati debiti fuori bilancio in attesa di riconoscimento per euro 398.132,22 (di cui di cui 114.000,00, secondo quanto dichiarato dall'ente, hanno copertura finanziaria) .

L'Organo di Revisione segnala che, in presenza di debiti fuori bilancio di cui al punto 2) l'ente dovrebbe apporre apposito vincolo sulla quota libera dell'avanzo di amministrazione che, nel caso di specie non è capiente.

I debiti fuori bilancio concorrono anche alla definizione di due indicatori di deficitarietà che sono stati approvati con il D.M. 28.12.2018:

- parametro P 6 – codice indicatore 13.1 – debiti riconosciuti e finanziati = importo debiti fuori bilancio riconosciuti e finanziati / Totale impegni titolo 1 e titolo 2;
- parametro P 7 – codice indicatore 13.2+13.3 – Debiti in corso di riconoscimento + Debiti riconosciuti e in corso di finanziamento= (Importo debiti fuori bilancio in corso di riconoscimento + Importo debiti fuori bilancio riconosciuti e in corso di finanziamento) / Totale accertamento entrate dei titoli 1, 2 e 3.

L'Organo di Revisione rileva:

- che se l'ente avesse approvato entro termini previsti ed in ogni caso entro il 31.12.2018, i debiti fuori bilancio indicati nella nota del Responsabile dell'Ufficio Contenzioso sarebbe stato superato anche il parametro P 7 e pertanto l'ente sarebbe da considerarsi strutturalmente deficitario.

Inoltre, posto che figurano debiti fuori bilancio ancora da riconoscere e da finanziare , si diffida l'ente ad assumere impegni e pagare spese esclusivamente per servizi espressamente previsti dalla legge.

Inoltre, vista:

- la dichiarazione del Responsabile dell'Area Finanziaria di sconoscere l'insussistenza di passività potenziali e debiti fuori bilancio che sembrerebbe non escludere l'esistenza di debiti fuori bilancio e passività potenziali;
- la dichiarazione del Responsabile dell'Area Tributi il quale dichiara di sconoscere l'esistenza o meno di debiti fuori bilancio e passività potenziali che sembrerebbe né escludere, né confermare l'esistenza di debiti fuori bilancio e passività potenziali

atteso che gli stessi hanno partecipato/redatto lo schema di rendiconto 2018, nonché il bilancio di previsione 2019/2021;

si diffidano a porre in essere le immediate misure correttive effettuando una ricognizione tempestiva anche al fine di verificare la congruità degli stanziamenti negli atti programmatici.

Con riferimento al Conto Economico e allo Stato Patrimoniale

Con Deliberazione della Giunta Municipale n. 63 del 08.06.2019 l'ente a rinviato all'anno 2019 l'adozione dei principi applicati della contabilità economico-patrimoniale e del Bilancio Consolidato.

L'organo di Revisione rileva che comunque l'ente non ha redatto lo stato patrimoniale e il conto economico.

L'Organo di Revisione Economico Finanziario ritiene che l'equilibrio economico sia un obiettivo essenziale ai fini della funzionalità dell'Ente.

La tendenza al pareggio economico della gestione ordinaria deve essere pertanto considerata un obiettivo da perseguire.

Invita l'Ente a tenere in considerazione quanto sopra nella sua attività gestionale.

L'Organo di Revisione segnala che l'ente non ha redatto lo stato patrimoniale e il conto economico.

Inventario

L'inventario deve essere oggetto di aggiornamento e rivisitazione costante attraverso una qualificazione e aggiornamento dei dati stante che risultano numerosi beni inventariati per i quali non sono indicati né il costo storico né il relativo fondo di ammortamento.

Appare necessario il coinvolgimento ed il dialogo costante tra i vari settori e l'ufficio finanziario dell'Ente tramite un più razionale utilizzo del software di contabilità che dovrà essere utilizzato dai responsabili di tutti gli uffici.

L'Ufficio che gestisce il servizio patrimonio dell'Ente dovrà essere sinergico con la Direzione Finanziaria e Contabile eliminando l'eventuale digital-divide attraverso l'utilizzo di un unico sistema informatico per l'aggiornamento - nel corso dell'esercizio - dell'inventario e dello stato patrimoniale a seguito delle movimentazioni della spesa in conto capitale.

L'Organo di revisione rilava che non risultano valorizzati correttamente alcuni beni inventariati e che, da una verifica a campione, alcuni beni non risultano adeguatamente etichettati e conformi a quanto inventariato.

Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità

L'Organo di Revisione osserva, ancora una volta che la determinazione del FCDE viene effettuata su alcune entrate dei Titoli I e III, mentre vengono totalmente escluse altre entrate, ciononostante l'ente prudenzialmente ha calcolato il fondo con il metodo ordinario.

Fondo Pluriennale Vincolato

L'ente non ha reso l'apposita relazione sull'andamento del fondo pluriennale vincolato che non è stato correttamente determinato atteso che:

- l'allegato b al rendiconto 2018, nella colonna FPV al 31.12.2017, presenta un importo pari a 0,00 che non concorda con il dato rilevato a rendiconto 2017;
- le spese reimputate riguardano principalmente incarichi legali per le quali non è stato rispettato il punto 5.2 lettera g del principio contabile Allegato 4.2 del D.Lgs 118/2011 secondo cui: *"g) gli impegni derivanti dal conferimento di incarico a legali esterni, la cui esigibilità non è determinabile, sono imputati all'esercizio in cui il contratto è firmato, in deroga al principio della competenza potenziata, al fine di garantire la copertura della spesa. In sede di predisposizione del rendiconto, in occasione della verifica dei residui prevista dall'articolo 3, comma 4 del presente decreto, se l'obbligazione non è esigibile, si provvede alla cancellazione dell'impegno ed alla sua immediata re-imputazione all'esercizio in cui si prevede che sarà esigibile, anche sulla base delle indicazioni presenti nel contratto di incarico al legale. Al fine di evitare la formazione di debiti fuori bilancio, l'ente chiede ogni anno al legale di confermare o meno il preventivo di spesa sulla base della quale è stato assunto l'impegno e, di conseguenza, provvede ad assumere gli eventuali ulteriori impegni. Nell'esercizio in cui l'impegno è cancellato si iscrive, tra le spese, il fondo pluriennale vincolato al fine di consentire la copertura dell'impegno nell'esercizio in cui l'obbligazione è imputata. Al riguardo si ricorda che l'articolo 3, comma 4, del presente decreto prevede che le variazioni agli stanziamenti del fondo pluriennale vincolato e dell'esercizio in corso e dell'esercizio precedente necessarie alla reimputazione delle entrate e delle spese reimputate sono effettuate con provvedimento amministrativo della giunta entro i termini previsti per l'approvazione del rendiconto".*

Con riferimento alle entrate tributarie ed extratributarie

È importante evidenziare che l'attività di gestione e di recupero dei crediti necessita di maggiore attenzione da parte dell'Amministrazione al fine di aumentare la capacità di incasso dei propri crediti, specialmente per i crediti derivanti da recupero di evasione ed elusione dei tributi e per i crediti derivanti dal servizio idrico e di igiene ambientale.

Gli scostamenti tra accertato e riscosso più significativi si rilevano al titolo I e III in cui la percentuale di riscossione in conto competenza relativamente al titolo I è pari a circa il 48% e al titolo III è pari a circa il 10%, pertanto si rileva una media di non riscosso pari a circa il 60%.

In particolare l'Organo di Revisione segnala che, relativamente al servizio idrico, a fronte di residui complessivi pari a 2.899.840,07 euro sono stati riscossi 931,80 euro ed inoltre che le riscossioni complessive relative al servizio rifiuti è pari a circa il 20% del totale da riscuotere.

Nei residui attivi sono inoltre compresi euro 117.968,21 derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base di stima del Dipartimento finanze che si riferiscono all'IMU agricola 2018 per la quale è stato riscosso 0,00.

L'Organo di Revisione rileva che l'ente non ha incassato nulla relativamente ai canoni

concessori non ricognitori il cui residuo è pari ad euro 81.000.

L'Organo di revisione invita l'ente a porre in essere le immediate misure correttive onde scongiurare rischi di paralisi funzionale.

Questo Organo di Revisione Contabile invita l'Amministrazione Comunale ad attivare ogni procedura ritenuta idonea a raggiungere migliori risultati nella riscossione. Si ritiene indispensabile la maggiore efficienza dell'Ufficio Entrate dell'Ente (ex Tributi) che deve avere come obiettivo oltre quello di aumentare i flussi di cassa, anche di ridurre il rischio di prescrizione dei tributi locali con conseguente danno erariale. Si invita altresì l'ente ad effettuare un'attenta ricognizione, valutando se risultano prescritte eventuali pretese creditorie delle ente e le azioni intraprese o da intraprendere e notiziando lo scrivente organo di revisione ed eventualmente la Corte dei Conti.

Al fine di una corretta gestione dell'entrata si invita ancora una volta ad approvare entro i termini il piano economico finanziario per la gestione del servizio rifiuti.

Riconciliazione crediti e debiti reciproci tra l'ente e le società partecipate

Si rappresenta la necessaria acquisizione delle asseverazioni dei rispettivi Organi di revisione in merito ai rapporti di credito/debito tra l'Ente e le società partecipate.

L'Organo di revisione invita l'ente a monitorare attentamente l'andamento dei costi dei servizi forniti dalle partecipate, al fine di assicurare l'ottimale contenimento delle spese connesse, a verificare costantemente i bilanci delle partecipate ed a vigilare sull'incidenza delle spese sul bilancio complessivo comunale per le forniture ricevute, attuando le opportune scelte qualora emergesse un disavanzo in sede di controllo di gestione.

Con riferimento ai residui attivi e passivi

Questo Organo di revisione rileva l'elevato ammontare dei residui che incide nel mancato rispetto del parametro P8 di riscontro della situazione di deficiarietà strutturale pubblicati con D.M. 28.12.2018.

Si invitano gli organi dell'Ente a porre in essere senza indugio le opportune misure correttive.

Con riferimento ai proventi relativi ai servizi a domanda individuale

In merito ai proventi dei servizi pubblici a domanda individuale questo Organo di revisione contabile invita l'ente ad un'attenta ricognizione dei servizi erogati al fine dell'analisi dei costi e della relativa copertura minima prevista dalla normativa vigente.

Con riferimento ai debiti potenziali ed al contenzioso in corso

Questo Organo di Revisione Contabile invita l'Ente a porre particolare attenzione ai debiti potenziali relativi al contenzioso legale in corso, attivando ogni procedura necessaria per una completa ricognizione e valutazione del contenzioso al fine della puntuale determinazione dell'accantonamento del fondo contenzioso e spese legali.

Per questo Organo di Revisione Contabile è fondamentale, effettuata una minuziosa ricognizione del contenzioso in corso, la determinazione dell'accantonamento del fondo rischi non dimenticando di evidenziare per ogni contenzioso la data, la causa ed il valore, nonché lo stato e il rischio del contenzioso, fornendo periodicamente indicazioni puntuali sullo stato dell'arte, stante che l'ente ha reso un report non esaustivo.

Si ritiene, altresì, necessario redigere e predisporre un prospetto con la quantificazione dei debiti fuori bilancio e delle passività potenziali derivanti dalle attività dei singoli Settori al fine di valutare e quantificare gli stanziamenti prudenziali negli atti programmatici.

Con riferimento alla Tempestività dei pagamenti

L'Ente nell'anno 2018 non ha adottato alcuna misura organizzativa, ai sensi dell'articolo 9 del Decreto Legge 01.07.2009, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla Legge 03.08.2009, n. 102, (procedure di spesa e di allocazione delle risorse) per garantire il tempestivo pagamento delle somme dovute per somministrazioni, forniture ed appalti.

L'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti è di gg. 465,23. In caso di superamento dei termini di pagamento previsti dall'articolo 1, comma 2, del Decreto Legislativo 09.10.2002, n. 231, l'ente nella relazione avrebbe dovuto indicare anche le misure da adottare per rientrare nei termini di pagamento previsti.

L'Organo di revisione ha verificato che il debito commerciale scaduto al 31.12.2018 comunicato al MEF ammonta ad euro 1.240.848,11, ai sensi dell'articolo 1 co. 859 della L.145/2018 e che l'ente non ha rispettato l'obbligo di pubblicazione del dato ai sensi dell'art.33 Dlgs.33/2013.

Il predetto dato, elaborato da PCC, aggiornato alla data del 30.09.2019, ammonta ad euro 5.027.054,05.

L'ente non ha allegato al rendiconto il prospetto sui tempi di pagamento e sui ritardi previsto dal comma 1 dell'articolo 41 del DL 66/2014.

L'Organo di revisione rileva che l'ente non rispetta i tempi medi di pagamento e che non ha indicato altresì le misure correttive adottate.

Controlli Interni

Con riferimento ai controlli interni, si invita l'Ente ad attenzionare le misure adottate in merito al controllo sulla regolarità amministrativa, al controllo di gestione, al controllo strategico, al controllo sugli equilibri finanziari, al controllo sugli organismi partecipati (controllo analogo) e al controllo di qualità dei servizi, rendendoli – laddove necessario – in linea con la normativa vigente.

Partecipazioni

Si invita l'ente ad effettuare la ricognizione dei crediti e dei debiti tra l'ente e le partecipate acquisendo le asseverazioni degli organi di controllo delle società partecipate.

Razionalizzazione della Spesa

La razionalizzazione della spesa funzionale ai principi di coordinamento e di armonizzazione dei conti pubblici, si ritiene essere atta a prevenire l'impiego di procedure contrarie ai principi contabili, che si rifanno alla copertura e all'equilibrio di bilancio.

La segnalazione di diverse irregolarità nella determinazione e il manifestarsi di alcuni indicatori di criticità gestionale, rendono necessaria l'attivazione di misure di razionalizzazione e riduzione della spesa al fine di prevenire l'insorgenza quasi manifesta di situazioni di deficitarietà e/o di squilibrio.

CONCLUSIONI

L'Organo di Revisione, stante il notevole ritardo per l'approvazione del Rendiconto 2018, ritiene improcrastinabile la sua approvazione, nonché attivare le diverse misure correttive che assicurino il rispetto della norma il cui fine sarà quello, tra l'altro, di ridurre l'indebitamento e/o l'eventuale utilizzo dell'anticipazione di tesoreria, aumentare la capacità di riscossione, arginare il formarsi di passività latenti che sfocerebbero in debiti fuori bilancio e non ultimo garantire il rispetto degli equilibri di bilancio.

Gli elementi riportati nella presente relazione appaiono comunque in grado di generare risultati di amministrazione non veritieri e non corrispondenti a quanto imposto dalla normativa vigente e dai principi contabili e potrebbero mettere a repentaglio gli equilibri di bilancio e incidere sulla sostenibilità finanziaria, ponendo l'ente nelle condizione di adottare una delle procedure straordinarie di risanamento dell'ente disposte dal T.U.E.L. all'art. 188 "Disavanzo di amministrazione", all'art. 243 bis "Procedura di riequilibrio finanziario pluriennale" nonché all'art. 244 "Dissesto finanziario".

La valutazione tecnica contabile del Rendiconto per l'esercizio 2018 approvato dall'Organo Esecutivo dell'Ente e sottoposto all'esame di questo Organo di Revisione si fonda su tutto quanto esposto nella presente Relazione che qui si richiama integralmente.

Sulla base dei rilievi evidenziati, si esprime giudizio negativo per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio finanziario 2018 e si invita l'organo consiliare ad adottare i provvedimenti di competenza.

diffida

L'Ente, ad effettuare impegni esclusivamente per spese obbligatorie previste dalla Legge già contrattualizzate che obbligano giuridicamente l'Ente, le spese finanziate da entrate a destinazione specifica e i debiti fuori bilancio.

L'ORGANO DI REVISIONE